



Business Plan 2020 – 2024

Verso il nuovo contratto di servizio

Sommario

Overview 3

Mission - Vision statement 4

Vision 4

Mission 4

Composizione del gruppo, assetto proprietario e organigramma 5

Organi Sociali 5

Highlights 2019/2020 8

Verso il nuovo contratto di servizio 8

Regolamentazione tariffaria ARERA 9

Impatto della regolamentazione per AMIU Genova SpA 10

Benchmark di riferimento 12

Strategia industriale 2020/2024 15

Prospettive strategiche e di sostenibilità 15

Piano degli investimenti 40

Condizioni/vincoli 43

Piano del fabbisogno del personale 44

Analisi costo del lavoro 46

Conto Economico Riclassificato 49

Conto Economico a valore aggiunto 49

Stato Patrimoniale Riclassificato 52

Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità 52

Rendiconto Finanziario 55

Rendiconto finanziario (OIC 10) 55

Posizione Finanziaria Netta 58

Analisi indici business plan 2020/2024 59

Indici di Solidità 59

Indici di Liquidità 60

Documento unico di programmazione DUP .. 70

Nuovi obiettivi DUP per il triennio 2020 – 2022 70

Allegati Errore. Il segnalibro non è definito.

Overview

Amiu (Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana) Genova SpA è oggi uno dei principali operatori italiani nel settore ambientale, in cui opera da oltre trent'anni, per gestire l'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani. E' una società a capitale interamente pubblico, partecipata dal Comune di Genova e per una quota di minoranza dalla Città Metropolitana.

Oggi l'azienda garantisce tutti i servizi integrati alla gestione del ciclo dei rifiuti e dell'ambiente: dalla pulizia strade alla raccolta differenziata, dal trattamento dei rifiuti alle bonifiche, sino alla gestione di impianti di riciclo e smaltimento finale. AMIU Genova in qualità di gestore unico in house per il Comune di Genova è stata resa proprietaria della discarica di Scarpino, che a oggi resta l'unico impianto di smaltimento dei rifiuti sul tutto il territorio provinciale.

L'affidamento diretto della discarica di Scarpino è stato definito dal contratto di servizio stipulato con il Comune di Genova con scadenza al 31 dicembre 2020.

Mission - Vision statement

Mission

Rappresentare per il territorio non solo genovese, ma dell'intera Città Metropolitana, il soggetto cardine di un sistema di raccolta e gestione di materie prime seconde intelligente teso a realizzare e sostenere un'economia locale circolare per quanto riguarda l'approvvigionamento di materie prime seconde ed energia a partire da quelli che - oggi - definiamo "rifiuti". Un soggetto capace di operare con un approccio industriale improntato alle migliori pratiche di responsabilità sociale d'impresa.

Mission & Vision



Vision

Una città pulita e ordinata, dove i rifiuti sono materiali da recuperare e trasformare e reimmettere nel ciclo produttivo in modo sicuro per i cittadini e l'ambiente, tutto a beneficio dell'economia locale.

Composizione del gruppo, assetto proprietario e organigramma

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente – Pietro Pongiglione

Consigliere di amministrazione – Simona Gagino

Consigliere di amministrazione – Pietro Moltini

Collegio Sindacale

Presidente – Ilaria Gavuglio

Sindaco Effettivo – Federico Diomeda

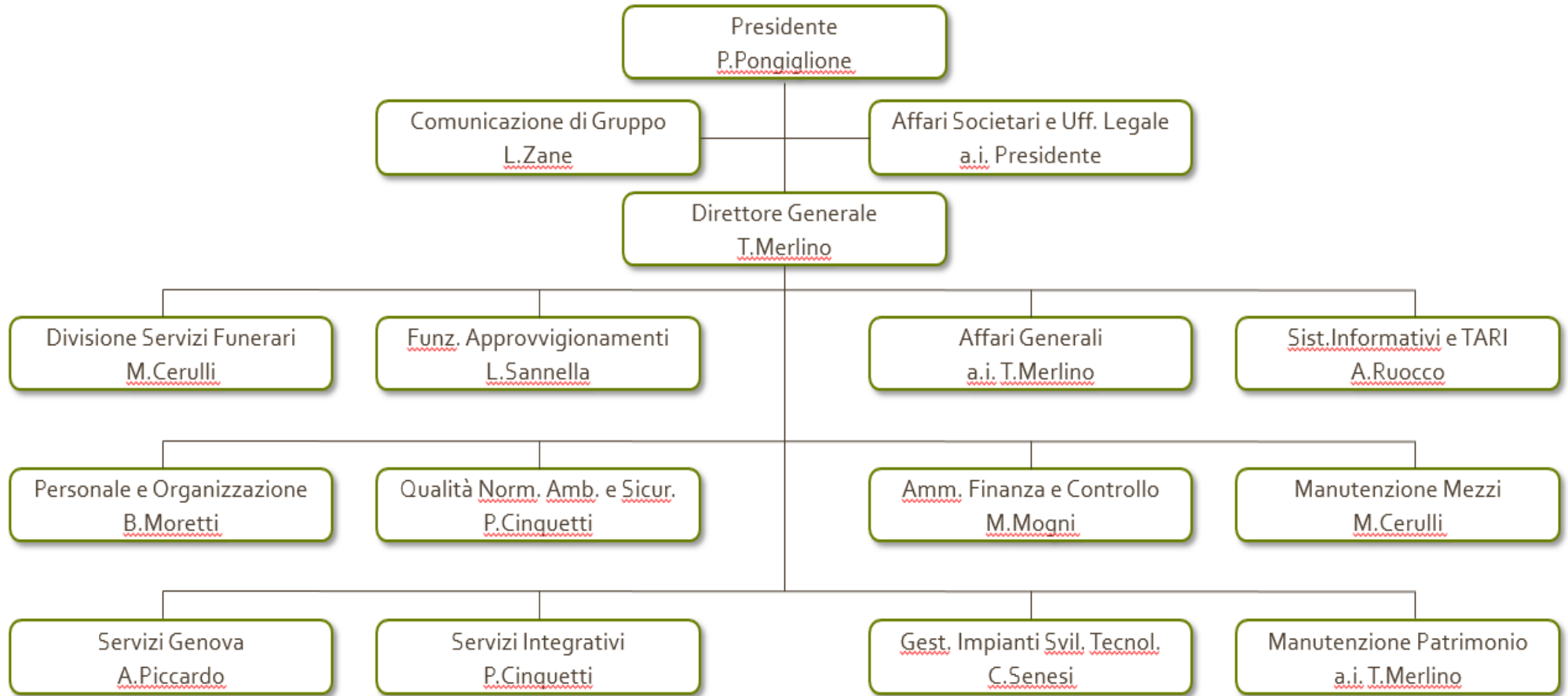
Sindaco effettivo – Enrico Vassallo

Società revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

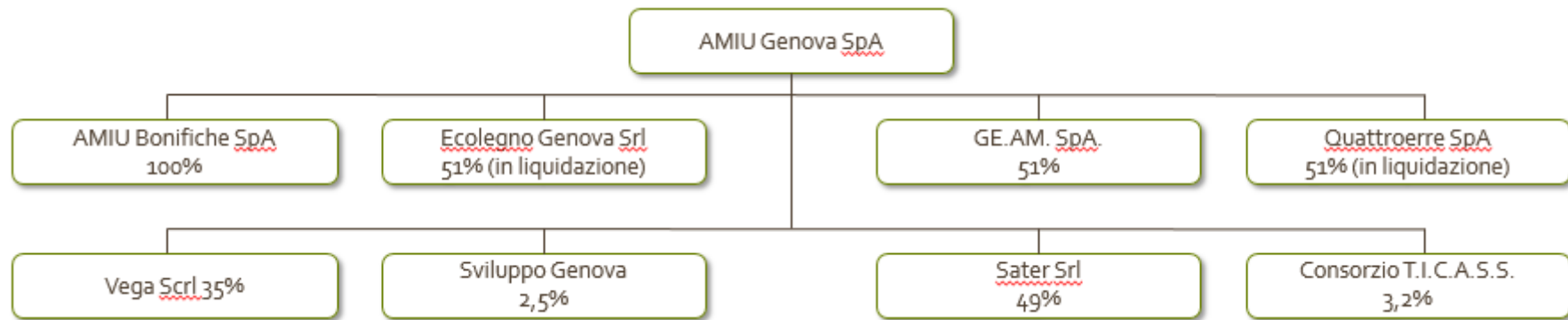


Organigramma



Assetto societario

Attraverso le società del gruppo, AMIU è in grado di coprire tutte le attività relative all'igiene urbana nei comuni in cui è gestore del servizio:



Highlights 2019/2020

Verso il nuovo contratto di servizio

In data 31 dicembre 2020 verrà a scadere il contratto di servizio sottoscritto tra la Società e il Comune di Genova, tale contratto sottoscritto ormai più di 30 anni fa ha regolato i rapporti tra l'ente e la sua società per un lungo periodo in cui sia il mondo dei rifiuti che la città si sono profondamente modificati ed evoluti.

Oggi più che mai questo contratto sente il peso del tempo e richiede modifiche sostanziali in termini di livelli di servizio e modalità operative, al fine di garantire un servizio che soddisfi le esigenze dei cittadini e della Città di Genova.

Come successivamente illustrato la Città Metropolitana di Genova ha avviato nel mese di Novembre 2019 l'iter per affidamento ad Amiu nella forma dell'in house providing del nuovo contratto di servizio del bacino del Genovesato (31 Comuni inclusa Genova). Un contratto della durata di 15 anni e del valore complessivo superiore a 2,2 miliardi di euro.

Il piano che verrà illustrato terrà conto di una continuità di servizio garantita dal nuovo scenario e si focalizzerà oltre il 2020 con proiezione al 2024, in una logica di innovazione ed evoluzione del servizio.

Regolamentazione tariffaria ARERA



Incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti. Sono questi i principi basilari del metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti varato oggi dall’Autorità di regolazione dell’energia e dell’ambiente che ha anche fissato gli obblighi di trasparenza verso gli utenti.

Un quadro di regole comune, certo e condiviso ora a disposizione dei gestori, dei Comuni e degli altri Enti territorialmente competenti, per uno sviluppo strutturato di un settore che parte da condizioni molto diversificate nel Paese, sia a livello industriale che di governance territoriale. Eventuali variazioni tariffarie in futuro dovranno essere giustificate solo in presenza di miglioramenti di qualità del servizio o per l’attivazione di servizi aggiuntivi per i cittadini, contemplando sempre la sostenibilità sociale delle tariffe e la sostenibilità ambientale del ciclo industriale, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica locale.

Lo sviluppo di una visione fondata sulla Circular Economy può trovare una base solida in una rinnovata regolazione del ciclo dei rifiuti. La rilevante attenzione che si intende porre in riferimento alla consapevolezza dei consumatori (cui sono tese le azioni strategiche che l’Autorità metterà in atto nel triennio 2019-2021), unitamente all’attenzione sull’efficienza e sulle infrastrutture, induce l’Autorità a elaborare regole di riconoscimento dei costi efficienti tese a:

- ⇒ Promuovere il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in coerenza con il quadro eurounitario e nazionale, quali, ad esempio, l’incremento dei livelli di riutilizzo e di riciclaggio;
- ⇒ Migliorare l’efficienza complessiva delle gestioni, anche attraverso innovazioni tecnologiche e di processo, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie, attraverso l’introduzione del limite all’incremento dei corrispettivi;
- ⇒ Esplicitare alcuni elementi relativi agli obiettivi – in termini di miglioramento di qualità delle prestazioni e/o di ampliamento del perimetro gestionale – che si assegnano alla gestione del servizio in rapporto agli strumenti a disposizione per il loro conseguimento, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale;
- ⇒ Definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni, da parte della comunità interessata, sulle prestazioni di servizio da fornire o sulle più idonee modalità organizzative da realizzare, valorizzando la consapevole determinazione del pertinente livello istituzionale;
- ⇒ Incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, con benefici che devono essere ripartiti tra i medesimi operatori e gli utenti;
- ⇒ Rafforzare l’attenzione al profilo infrastrutturale del settore, promuovendone, per un verso, una rappresentazione esaustiva e, per un altro, una configurazione maggiormente equilibrata in termini di possibili benefici economici, prefigurando modalità di riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e la diffusione di nuove tecnologie nell’ambito del ciclo.

Impatto della regolamentazione per AMIU Genova SpA

Come illustrato precedentemente, in seguito alla delibera ARERA 443/2019, a partire dal bilancio 2019, i ricavi del gestore sono definiti secondo il metodo tariffario dei rifiuti (MTR). Si riporta che questo aggiornamento nel metodo non ha avuto significativi impatti nella definizione delle tariffe. L'esercizio 2018 risulta essere l'ultimo bilancio approvato senza la regolazione tariffaria, nel periodo in corso sono stati contabilizzati per competenza i conguagli 2018 e 2019, presenti nel piano economico tariffario 2020. La tabella sotto descrive l'andamento prospettico delle Entrate tariffarie, riconciliando i valori tariffari con quanto si prevede di ottenere dall'approvazione delle tariffe.

Si precisa per che per l'esercizio 2020, ad oggi il piano finanziario non è ancora stato oggetto di validazione da parte dell'ente territorialmente competenze, pertanto sarà successivamente approvato da parte del Comune. La definizione delle entrate tariffarie è stata fatta sulla base delle direttive pubblicate dall'autorità. La variazione tra quanto definito dal PEF e quanto presente nel business plan, per l'esercizio 2020 e 2021 è frutto delle ultime analisi e valutazioni svolte. Si segnala che questo potrebbe essere oggetto di ulteriori e non significative modifiche. Per gli anni successivi, in particolare a partire dal 2022, si è ritenuto in via prudenziale applicare un coefficiente di adj negativo al fine di ridurre prudenzialmente le entrate tariffarie. In quanto a partire dal 2020 confluiscono in tariffa costi che la società ad oggi non ha ancora sostenuto che potrebbero essere frutto di una variazione. Inoltre si riporta che è obiettivo della attuale gestione attuare politiche di efficientamento dei costi.

Impatto economico

	PEF 2018	PEF 2019	PEF 2020	PEF 2021	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024
OPEX	103.996	121.664	124.546	125.307	124.545	123.240	120.066
Costi d'esercizio	141.653	147.976	147.976	148.879	147.974	146.424	142.652
incidenza	73%	82%	84%	84%	84%	84%	84%
CAPEX	607	4.732	4.247	4.325	5.473	5.980	8.554
ammortamenti	3.654	7.568	3.810	3.292	3.544	4.673	5.556
Ammortamenti scarpino			735	2.205	2.205	2.205	2.205
rem. Capitale	2.561	2.495	4.166	3.600	3.875	5.110	4.982
fondo ambientale S3			704	2.554	3.174	3.129	3.136
Riduzione ricavi	-5.608	-5.331	-3.012	-3.012	-3.012	-4.824	-3.012
Ricavi S3			-2.157	-4.313	-4.313	-4.313	-4.313
Totale Entrate Tariffarie	104.603	126.395	128.793	129.632	130.018	129.220	128.620
Conguagli TARI 2020 (competenza 2019)		4.762					
Fuori Regolamentazione TARI			580	580	580	580	580
TARI regolatoria	n.d.	131.157	129.373	130.212	130.598	129.800	129.200
<i>Variazione annua</i>				0,6%	0,3%	-0,6%	-0,5%
Adjustament AMIU Tariffa			14	-305	-3.582	-3.560	-3.245
% ADJ				0%	-3%	-3%	-3%
Ricavi TARI da Business Plan	104.086	128.942	129.387	129.907	127.016	126.240	125.955

Benchmark di riferimento

Con riferimento alla produzione di rifiuti e in particolare alla raccolta differenziata, l'ente preposto all'elaborazione dei dati su scala nazionale è l'ISPRA-Istituto superiore per la protezione e la ricerca Ambientale, Ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare.

L'ente, ad oggi aggiornato all'anno 2018, presenta i dati relativi alla produzione pro capite di rifiuti RU a livello nazionale, per macroarea e per dettaglio territoriale.

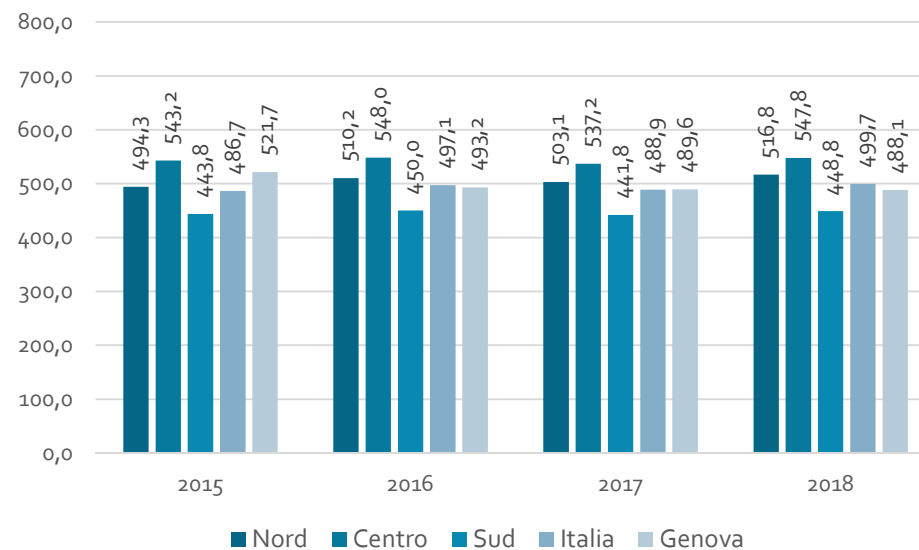
Nel 2018, in Italia, la produzione media si è attestata a 499,7 Kg/Ab*anno, in aumento rispetto al 2017, il quale aveva registrato un dato medio di 488,9 Kg/Ab*anno.

Nelle singole macro aree si è registrata una produzione media di:

- ⇒ Nord a 516,8 Kg/Ab*anno
- ⇒ Centro a 547,8 Kg/Ab*anno
- ⇒ Sud a 448,8 Kg/Ab*anno

*Genova si attesta, per l'anno 2018, a 488,1 Kg/Ab*anno di rifiuti RU prodotti, mostrando un dato inferiore al livello nazionale. Analizzando il trend dell'indicatore negli ultimi anni, Genova riporta un valore in netta controtendenza rispetto ai livelli nazionali, facendo registrare una costante decrescita della produzione rilevata.*

Produzione rifiuti RU (Kg/Ab*anno)



L'ente propone inoltre alcuni studi statistici circa la produzione pro capite di raccolta differenziata e analisi dettagliate relative alle quantità di singole merceologiche raccolte.

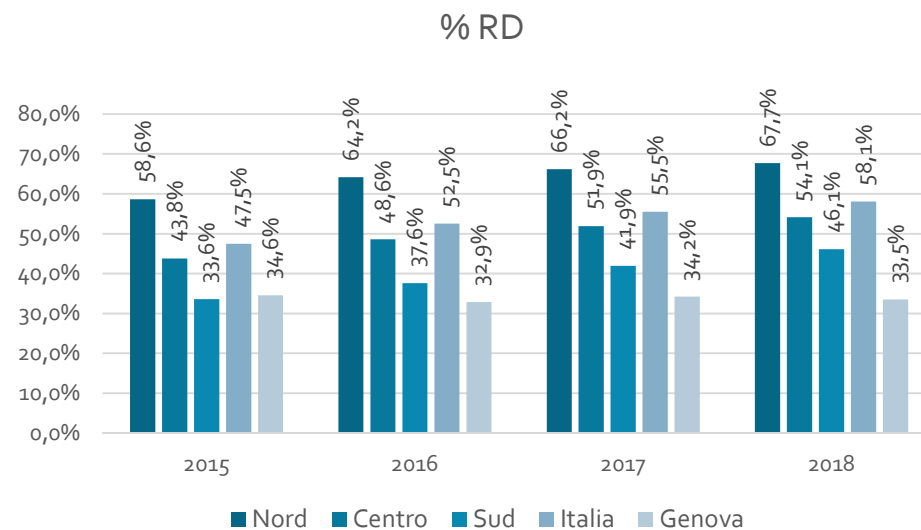
ISPRA rende disponibili, fino al 2018, le percentuali RD raggiunte a livello nazionale, per singole macroaree e per dettaglio territoriale comunale.

Nel 2018, in Italia, la percentuale RD media si è attestata a 58,1%, in aumento rispetto al 2017 in cui si è registrato 55,5%.

Nelle singole macroaree si è raggiunto:

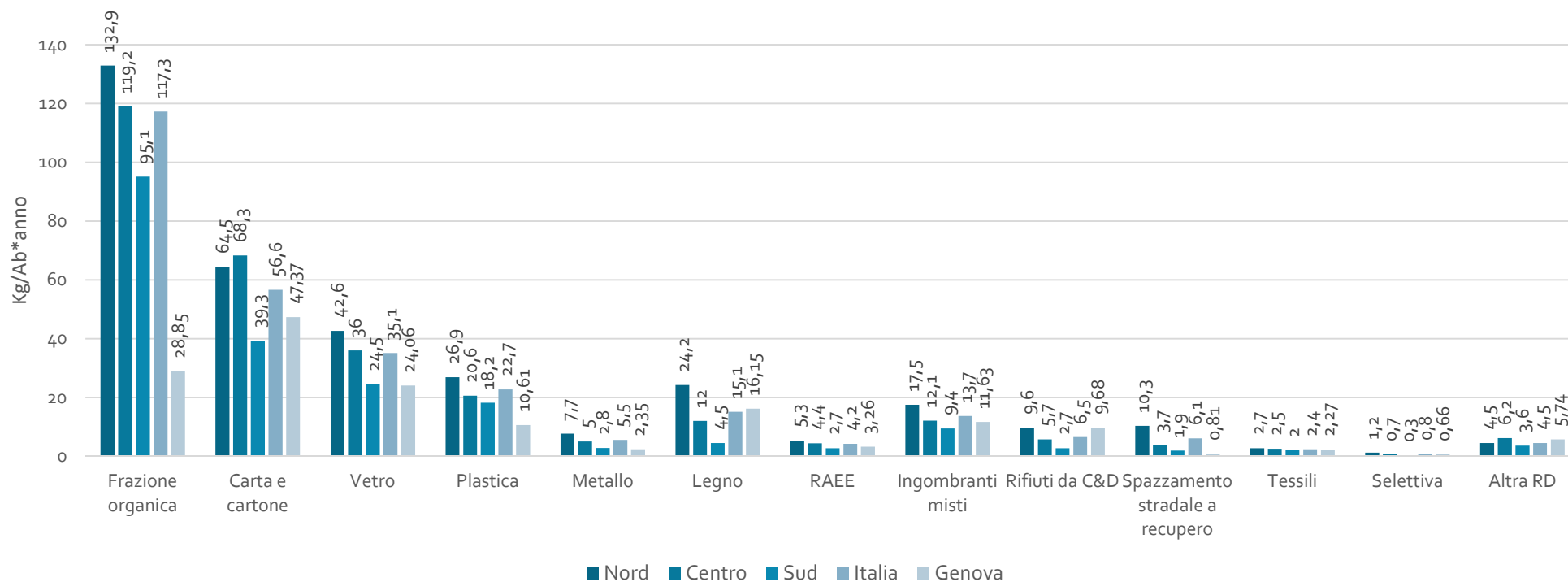
- ⇒ Nord al 67,7%
- ⇒ Centro al 54,1%
- ⇒ Sud al 46,1%

La città di Genova ha raggiunto nel 2018, il 33,5%.



L'ente propone inoltre alcuni studi statistici circa la produzione pro capite di raccolta differenziata e analisi dettagliate relative alle quantità di singole merceologiche raccolte. I dati rilevati per l'anno 2018 sono i seguenti:

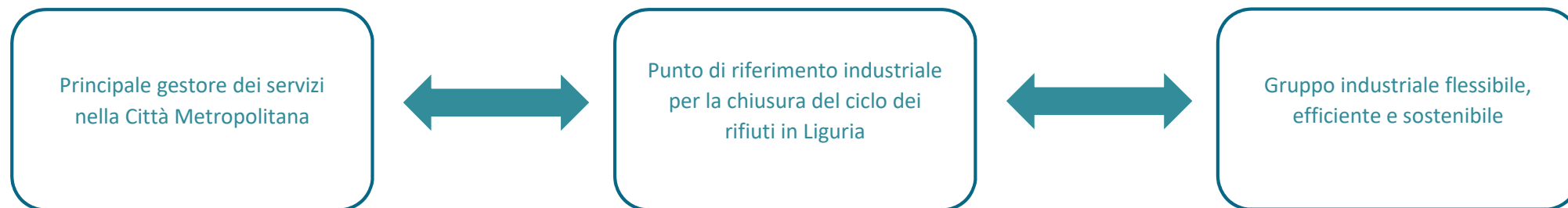
Analisi RD per Merceologica



Strategia industriale 2020/2024

Prospettive strategiche e di sostenibilità

La strategia industriale 2020-2024 si basa sui pilastri strategici delineati nel piano industriale 2018-2020 e li sviluppa sulla base dei risultati consolidati nel 2019.



In particolare:

- ⇒ Il **consolidamento dell'operatività della discarica di Scarpino** quale polo impiantistico di riferimento per Genova e il Genovesato;
- ⇒ Il **completamento della procedura** per la realizzazione dell'impianto di **Trattamento Meccanico Biologico** dei rifiuti, da realizzare presso il polo impiantistico di Scarpino;
- ⇒ L'avvio della procedura di qualificazione di **AMIU quale gestore in house del servizio integrato dei rifiuti per il bacino del Genovesato**;
- ⇒ La riorganizzazione interna, la **ripresa del processo assunzionale** dopo anni di blocco.
- ⇒ L'**equilibrio economico finanziario** con prospettive di continuità aziendale e di crescita.

Principale gestore dei servizi nella Città Metropolitana

Le prospettive strategiche 2020-2024, già delineate nel Piano Industriale dell'anno 2018, proiettano l'azienda in maniera ancora più solida verso il **consolidamento della presenza nell'ambito del territorio della Città Metropolitana di Genova**, ponendosi come **soggetto di riferimento per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti**: raccolta, trasporto e smaltimento.

Il 13 novembre 2019 la Città Metropolitana, con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 31 del 13/11/2019, ha individuato, sulla base dei vigenti strumenti di pianificazione regionali e metropolitani, come **linea di indirizzo per il servizio di gestione integrata dei rifiuti nel bacino del Genovesato, il modello gestionale organizzativo dell'in-house providing**, subordinandone la scelta definitiva alla conclusione del processo istruttorio che dovrà verificare la sussistenza di tutti i requisiti giuridici, tecnici, economici e finanziari.

Città Metropolitana di Genova ha stabilito di definire prioritariamente il modello gestionale organizzativo ottimale per il bacino del Genovesato, caratterizzato dalle seguenti peculiarità:

- ⇒ Tra i gestori attivi nel bacino sono presenti tre soggetti che operano secondo il modello dell'in-house providing;
- ⇒ Uno dei gestori in house - **Amiu Genova S.p.A.** - è anche **proprietario del polo impiantistico integrato di trattamento e smaltimento di riferimento per il territorio (Sito impiantistico di Scarpino)**;
- ⇒ Il gestore in house **Amiu Genova S.p.A.** partecipa attualmente alla **gestione del servizio in 14 comuni, per un numero di abitanti residenti complessivo pari a 634.522 sui 665.216 dell'intero bacino (95,39%)**.
- ⇒ L'obiettivo strategico già delineato nel piano industriale 2018-2020, rafforza di fatto i propri presupposti giuridico amministrativi, che costituiscono elemento determinante e indispensabile per la realizzazione.
- ⇒ L'anno 2020 rappresenterà di fatto l'anno di **preparazione all'avvio di un nuovo consolidamento e di una nuova crescita aziendale** che si svilupperà lungo un **percorso contrattuale di 15 anni** e su un **territorio in crescita** sia in termini di perimetro **territoriale**, che in termini di **popolazione servita**.

AMIU sarà il gestore del servizio di tutto il genovesato, composto da n. 31 Comuni:

- | | | |
|----------------|---------------------|---------------|
| ⇒ Arenzano | ⇒ Genova | ⇒ Rovegno |
| ⇒ Busalla | ⇒ Gorreto | ⇒ Rossiglione |
| ⇒ Campo Ligure | ⇒ Isola del Cantone | ⇒ Sant'Olcese |
| ⇒ Campomorone | ⇒ Masone | ⇒ Savignone |
| ⇒ Casella | ⇒ Mele | ⇒ Serra Riccò |
| ⇒ Ceranesi | ⇒ Mignanego | ⇒ Tiglieto |
| ⇒ Cogoleto | ⇒ Montebruno | ⇒ Torriglia |
| ⇒ Crocefieschi | ⇒ Montoggio | ⇒ Valbrevenna |
| ⇒ Davagna | ⇒ Propata | ⇒ Vobbia |
| ⇒ Fascia | ⇒ Ronco Scrivia | |
| ⇒ Fontanigorda | ⇒ Rondanina | |

I 31 Comuni del Genovesato nell'anno 2018 hanno complessivamente prodotto **325.396 t di rifiuti urbani**, di cui **112.305 t** sono classificabili come **Raccolte Differenziate**, corrispondenti ad una **percentuale del 34,51%**.

La popolazione totale residente registrata nel bacino del Genovesato nell'anno 2018 è stata di 665.216 abitanti su un totale di 841.180 della Città Metropolitana, corrispondente a oltre il 79%. Questo di fatto porrebbe senza alcun dubbio AMIU quale principale gestore del ciclo integrato dei rifiuti della Città Metropolitana, ma anche della regione Liguria.

Nella tabella seguente si riporta il quadro complessivo della popolazione residente in ciascun comune e della produzione di rifiuti:

Comune	Popolazione residente	Rifiuti Urbani (t)	Rifiuti Urbani Indifferenziati (t)	Raccolta Differenziata (t)	% RD
Arenzano	11.416	7.595	3.260	4.335	57,1%
Busalla	5.482	2.771	1.382	1.389	50,1%
Campomorone	6.728	2.635	2.091	544	20,6%
Casella	3.164	1.775	1.236	539	30,4%
Ceranesi	3.756	1.698	1.265	433	25,5%
Cogoleto	9.030	4.242	1.119	3.123	73,6%
Crocefieschi	529	315	209	106	33,7%
Davagna	1.875	899	597	302	33,5%
Fascia	65	83	34	49	59,0%
Fontanigorda	261	244	138	106	43,6%
Genova	578.111	282.095	187.628	94.467	33,5%
Gorreto	88	72	50	22	31,3%
Isola del Cantone	1.477	719	528	191	26,6%
Mignanego	3.580	1.712	1.339	373	21,8%
Montebruno	225	197	136	61	31,1%
Montoggio	2.005	1.116	842	274	24,6%
Propata	141	95	68	27	27,7%
Ronco Scrivia	4.295	2.344	1.501	843	36,0%
Rondanina	63	50	35	15	29,7%
Rovegno	508	429	284	145	33,8%
Sant'Olcese	5.838	2.243	2.001	242	30,1%
Savignone	3.067	2.143	1.588	555	25,9%
Serra Riccò	7.777	3.148	2.344	804	25,6%
Torriglia	2.228	1.355	995	360	26,5%
Unione Comuni SOL	782	4.703	1.929	2.774	59,0%
Valbrenna	380	491	325	166	33,8%
Vobbia	12.345	227	167	60	26,4%
Totale	665.216	325.396	213.091	112.305	34,5%

Nel corso dell'anno 2020 gli obiettivi operativi saranno tutti finalizzati alla sottoscrizione del nuovo contratto di servizio e alla preparazione del piano di sviluppo industriale necessario alla gestione del bacino.

Obiettivo	Tempi
Definizione dei termini e condizioni, livelli di servizio e modalità operative del nuovo contratto di servizio quadro del Genovesato, da articolare in specifici contratti di servizio derivati: Definizione dei termini e condizioni, livelli di servizio e modalità operative del contratto derivato relativo alla gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti e igiene del suolo per la città di Genova; Condivisione con ciascuno dei restanti 30 comuni del Genovesato e definizione dei termini e condizioni, livelli di servizio e modalità operative del contratto derivato relativo alla gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti e (ove previsto) igiene del suolo per ciascun Comune.	entro aprile 2020
Perfezionamento delle modalità di aggregazione societaria per le realtà con società pubbliche di gestione del servizio (ARAL Arenzano; ATER Cogoleto; Scrivia Ambiente) Nuovo assetto societario e firma patti parasociali	Entro maggio 2020
Sottoscrizione nuovo contratto di servizio con avvio attività entro il 1 gennaio 2021	entro giugno 2020

Il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti è subordinato alla condivisione e consenso di tutti i comuni del percorso verso l'in house.

AMIU già dal 2019 ha avviato un percorso di **engagement dei Comuni**, attraverso la spiegazione e illustrazione dei termini contrattuali che prevederanno sempre una autonomia decisionale dei singoli comuni circa il modello di erogazione del servizio (raccolta e trasporto rifiuti, igiene del suolo) da attuare.

La nuova Regolazione del ciclo integrato dei rifiuti, imposta da **ARERA** (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), favorisce il percorso intrapreso dalla Città Metropolitana, mettendo in evidenza i vantaggi per i Comuni (specialmente quelli più piccoli), che derivano da una **gestione unica e integrata dei servizi**, con un partner forte e ben strutturato come AMIU.

I **vantaggi dell'in house** stanno proprio nella **trasparenza dei dati e delle prestazioni**; nella possibilità di esercitare un **controllo sull'azienda**; nella possibilità di usufruire con assegnazione diretta, di una serie di **servizi collaterali e integrativi**, che spesso richiedono tempi lunghi per l'assegnazione di una gara o che sono di difficile acquisizione all'esterno (es. interventi di comunicazione e formazione mirati; servizi di autospurgo; pulizia straordinaria di strade anche di grande viabilità, ecc).

Dall'anno 2021 il lavoro sarà mirato a **eseguire gli investimenti** e implementare le **azioni operative** necessarie al **raggiungimento dei livelli di servizio previsti** nel nuovo contratto di servizio del Genovesato:

- ⇒ Attuazione dei primi stralci del nuovo modello di raccolta progettato per la città di Genova;
- ⇒ Attuazione del nuovo modello di raccolta progettato con i Comuni che non hanno ancora raggiunto gli obiettivi di legge;

- ⇒ Implementazione degli strumenti necessari all'acquisizione dei dati finalizzati all'applicazione della TARIP nei comuni che hanno già raggiunto almeno il 65% di RD.

Dal 2021 le prospettive strategiche sono di crescita dell'azienda sia in termini di organici, che in termini di valore della produzione.

Il personale che per l'anno 2020 sarà mantenuto costante, con la copertura totale di tutte le uscite, vedrà una progressiva crescita in funzione del maggiore impegno operativo previsto sul genovesato.

Il Sistema Integrato Evoluto per la raccolta differenziata quale modello di gestione del sistema di raccolta rifiuti per il raggiungimento dell'obiettivo 65% e l'applicazione della TARIP

La definizione del nuovo sistema di raccolta differenziata parte dai seguenti capisaldi:

- ⇒ Un'attenta analisi del territorio e della situazione urbanistica della città dove si evidenziano notevoli difficoltà nel reperimento degli spazi urbani. Sono presenti nel tessuto urbano molte **strade strette** ed altresì **strade a senso unico**. Sono presenti **strade con pendenze** che rendono necessario poter operare con automezzo sia in salita che in discesa, e quindi con un disassamento fra il piano stradale e l'area prossima alla strada.
- ⇒ La **limitata disponibilità e dimensione degli spazi urbani utilizzabili per il posizionamento dei cassonetti/contenitori** e la necessità di essere compatibili con le esigenze di manovre e di parcheggio degli automezzi dei cittadini, indicano l'importanza dell'impiego di **soluzioni tecnologiche che minimizzano lo spazio occupato in pianta** e che consentano di operare in condizioni di sicurezza nelle fasi di svuotamento e riposizionamento dei cassonetti/contenitori anche nei casi in cui si rende necessario posizionare gli stessi in prossimità di parcheggi, pareti e ringhiere.
- ⇒ La **popolazione è estremamente eterogenea** per tipologia e dimensioni del nucleo familiare, cultura, razza, fasce di età, orari di conferimento rifiuti e relativi comportamenti.
- ⇒ L'**analisi della produzione di rifiuti urbani evidenzia profonde disomogeneità** nella produzione sia in termini di luogo di produzione che in termini di densità abitativa.
- ⇒ Il **territorio prevede molte e variegiate tipologie di utenti** con esigenza di poter **effettuare il conferimento** dei propri rifiuti **durante il giorno e la notte** e di poter effettuare conferimenti di rifiuti solidi urbani ed assimilati aventi eterogenea dimensione.
- ⇒ Le attitudini rilevabili nel comportamento sociale indicano la necessità di impiegare **contenitori e soluzioni operative ad elevata robustezza strutturale e resistenti a vandalismo ed incendi**. I contenitori devono garantire la stabilità geometrica e dimensionale in tutte le condizioni variabili di temperatura e umidità anche al fine di essere adatti per l'applicazione di dispositivi elettro-meccanici di controllo accessi.
- ⇒ La necessità di poter suddividere il territorio in quartieri, zone, aree omogenee per tendere ad ottimizzare l'uso dei contenitori al fine di tendere ad un riempimento degli stessi in modo progressivo e comunque controllato. Si prevede infatti l'obiettivo di garantire sempre agli utenti uno spazio

disponibile in contenitori dedicati alla raccolta delle varie frazioni differenziate e della frazione residuale indifferenziata di rifiuto solido urbano, a seguito della corretta identificazione dell'utente, del monitoraggio del livello di riempimento del cassonetto/contenitore, per poter effettuare con tranquillità il proprio conferimento.

- ⇒ È necessario tenere in adeguata considerazione la presenza di **strumenti/soluzioni tecnologiche a favore dell'igiene e della salubrità** dei luoghi di conferimento.
- ⇒ È necessario il miglioramento anche dal punto di vista dell'**igiene dei contenitori stradali oltre che del loro aspetto estetico**. La ergonomia della fase di conferimento rappresenta un elemento importante per l'interfaccia con l'utente e quindi tutti i contenitori devono essere dotati sia di maniglia che di pedale per l'apertura delle bocche di conferimento del rifiuto. I colori e le icone rappresentano una modalità importante di comunicare ed informare per consentire un approccio facile ed omogeneo per tutti gli utenti.

La sfida del futuro di AMIU e della città di Genova è quella di ridurre al massimo il volume di rifiuti da avviare a smaltimento (discarica) e massimizzare il recupero di materiali da avviare a riciclo o da trasformare in energia green o altro materiale, in sostituzione di derivati chimici o da sfruttamento di materie prime (es. compost).

Per raggiungere questo obiettivo serve un drastico miglioramento e potenziamento dei sistemi di raccolta dei "rifiuti", introducendo modelli che siano in grado di:

- ⇒ Controllare la qualità del conferimento;
- ⇒ Controllare fino a contingentare il volume di rifiuti indifferenziati da avviare a smaltimento;
- ⇒ Far crescere la responsabilizzazione e la consapevolezza del cittadino che decide la destinazione del rifiuto

L'esperienza conferma quanto si trova in letteratura sui modelli di raccolta di rifiuti, ovvero che il modello del c.d. "porta a porta" è il metodo di raccolta più efficace per ottenere tutto quanto sopra riportato e raggiungere l'obiettivo di una buona raccolta differenziata e una drastica riduzione dei rifiuti (intesi in senso lato).

Purtroppo poco si parla delle difficoltà oggettive di applicazione del metodo "porta a porta" e soprattutto dei costi diretti ed indiretti che esso comporta, rendendolo di fatto applicabile solo in contesti caratterizzati da una alta propensione.

Brevemente di seguito si riporta una descrizione del metodo di raccolta rifiuti porta a porta:

- ⇒ La raccolta avviene puntualmente presso ogni abitazione.
 - Per i condomini con più di 6-8 unità familiari viene solitamente fornito un bidone condominiale (volumetria variabile dai 240 l ai 1100 l di capienza) per ogni frazione raccolta: di fatto almeno 5 bidoni da ricoverare in uno spazio di pertinenza del condominio;

- Per le utenze singole o plurifamiliari fino a 5-6 unità, ad ogni nucleo abitativo (corrispondente all'utenza TARI), viene consegnato un mastello (piccolo bidoncino variabile tra i 22l e i 30 l) per ogni frazione raccolta (mediamente 4-5 mastelli a utenza).
- ⇒ La raccolta avviene in giorni stabiliti dal gestore in accordo con l'Amministrazione comunale, sulla base di un calendario che l'utente deve rispettare senza possibilità di scelta o alternativa. Ad esempio la raccolta dell'umido il lunedì e venerdì, del secco residuo (indifferenziato) il martedì, della carta il mercoledì, plastica il giovedì. Se l'utente non può o si dimentica di esporre il proprio mastellino per il giorno di raccolta, non avrà più possibilità di conferire i rifiuti fino alla settimana successiva.
- ⇒ Gli operatori della raccolta devono recarsi presso ogni singola utenza e fermarsi a svuotare ogni singolo contenitore. Se un percorso prevede lo svuotamento di 80 mastelli, l'operatore dovrà fermare il mezzo, scendere, prelevare il mastello, svuotarlo, riposizionarlo, salire sul mezzo e ripartire per ben 80 volte.

I vantaggi di questo tipo di raccolta:

- ⇒ **Qualità dei materiali raccolti:** il controllo puntuale permette di verificare il contenuto del conferito e sanzionare la singola utenza (mastello) o gruppi di utenze fisse (condominio)
- ⇒ **Controllo puntuale del volume del rifiuto secco indifferenziato:** mastelli o sacchi volumetrici consegnati ad ogni singola utenza con possibilità di conferimento esclusivamente tramite le dotazioni fornite;
- ⇒ **Possibilità di applicazione di tariffa puntuale** tramite il controllo del volume del rifiuto secco indifferenziato in conformità con il decreto Ministero Ambiente e Tutela Territorio e del Mare del 20 aprile 2017;
- ⇒ **Miglioramento del decoro urbano** grazie all'eliminazione dei cassonetti stradali.

Gli svantaggi per contro sono:

- ⇒ **Incremento del costo di raccolta:** incremento del numero di mezzi dedicati alla raccolta a causa del limitato volume raccolto per singolo mezzo e del tempo di fermata e svuotamento di ogni singolo contenitore;
- ⇒ **Incremento del rischio di malattie professionali e degli infortuni sul lavoro,** a causa dei numerosi e ripetuti sollevamenti di piccoli carichi;
- ⇒ **Incremento degli abbandoni indiscriminati di rifiuti e del fenomeno della "migrazione" dei rifiuti** tra territori;
- ⇒ **Incremento dei costi di "educazione"** dei cittadini alle regole di conferimento e riduzione del consenso dei cittadini verso un servizio "coatto" che non permette scelte in merito a giorni e anche orari di conferimento (le persone devono adattarsi al sistema di raccolta, non il sistema alle persone).

E' necessario inoltre esplicitare i principali **"fattori critici di successo"** per l'introduzione di un sistema tipo "porta a porta", che di fatto ne costituiscono anche i vincoli all'introduzione:

- ⇒ **Il contesto urbanistico deve prevedere o essere dotato di spazi condominiali di pertinenza o spazi antistanti alle abitazioni** singole o plurifamiliari, da utilizzare come luogo di ricovero o esposizione dei bidoni per la RD dedicati al condominio/palazzo o al posizionamento dei mastelli della singola utenza;
- ⇒ **Le singole utenze (condomini o unità locali) devono essere facilmente raggiungibili/avvicinabili** dai mezzi della raccolta;
- ⇒ **Il contesto socio economico deve essere caratterizzato da una variabilità contenuta**, con questo intendendo flussi turistico contenuti o controllabili (stagionalità); ricambio dei soggetti che occupano le unità immobiliari non troppo frequente.

I sopracitati fattori sono tipici di località piccole o al massimo di medie dimensioni (massimo 30-40.000 abitanti) e soprattutto di zone caratterizzate da spazi interni o esterni a ciascuna unità urbanistica, che permettano la gestione di un proprio punto di raccolta dedicato.

Lo stesso **CONAI**, il Consorzio Nazionale Imballaggi, che ha realizzato uno **studio sul territorio della città di Genova**, ha confermato la bassa propensione della città all'applicazione di un sistema "porta a porta" per il miglioramento della raccolta differenziata dei materiali e il raggiungimento degli obiettivi di riciclo previsti dalla normativa.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto è necessario guardare oltre il sistema "porta a porta" e analizzare invece le possibili, ormai testate con successo, **evoluzioni della raccolta "stradale" che permettono di raggiungere risultati prossimi a quelli del Porta a porta, attraverso l'utilizzo di prodotti innovativi e soprattutto della tecnologia.**

L'**IOT – Internet of Things** è da tempo entrata anche nei **prodotti per la raccolta dei rifiuti** e può rappresentare il futuro se utilizzata per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e della città.

L'**IOT associata a sistemi informatici per la gestione dei processi di lavoro rappresenta la soluzione alle esigenze informative** che diversamente sarebbero soddisfatte solo attraverso controlli puntuali e manuali messi in atto dagli operatori.

Di seguito si riportano gli aspetti di rilievo del progetto per l'incremento della RD differenziata e l'avvio del percorso verso la tariffazione puntuale per la città di Genova. Il progetto di seguito illustrato rappresenta l'aggiornamento del **progetto presentato alla Regione Liguria nell'ambito della DGR 1090/2017 "Istanza di finanziamento per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio"**.

In particolare il progetto è coerente con le priorità di finanziamento previste dalla Regione Liguria:

- ⇒ **Progettazione e/o acquisto attrezzature** previste da sistemi organizzati di raccolte differenziate domiciliari, porta a porta o di prossimità, **inclusi supporti per l'applicazione della tariffazione puntuale.**
- ⇒ **Opere connesse alla realizzazione o ampliamento di isole ecologiche** comunali comprese in sistemi organizzati di raccolta differenzia
- ⇒ **Acquisto attrezzature finalizzate al riciclaggio in loco della frazione organica prodotta tramite sistemi di compostaggio domestico o di comunità.**

Il progetto e il conseguente piano di investimento associato prevede in sostanza:

- ⇒ Il mantenimento di un sistema di raccolta dei rifiuti di tipo stradale, con interventi in termini di razionalizzazione ed efficientamento dei punti di raccolta;
- ⇒ L'applicazione di sistemi elettronici per il controllo dei conferimenti e del materiale conferito;
- ⇒ La dotazione di sistemi di controllo del volume di rifiuto secco indifferenziato conferito ai fini dell'avvio della tariffazione puntuale.

Quanto sopra comporta investimenti in termini di:

- ⇒ **Acquisto di sistemi integrati per la raccolta** che superi il concetto di **cassonetto** e **mezzo** di svuotamento come entità separate e messe in connessione da **processi logistici** definiti manualmente o sulla base dell'esperienza, per andare verso **stazioni informatizzate di conferimento rifiuti** direttamente connesse con una centrale operativa di gestione dei percorsi e con i mezzi stessi dedicati allo svuotamento e lavaggio dei cassonetti.

In questo senso la **stazione di conferimento** è in grado di:

- **Dialogare con chi sta conferendo il rifiuto**: riconoscimento dell'utente, consenso al conferimento;
- **Dialogare con il gestore (AMIU)**: tracciatura e memoria del conferitore e del conferito (almeno in termini di volume/peso; segnalazione del grado di riempimento del contenitore; segnalazione degli svuotamenti effettuati; eventuali anomalie dello strumento);
- **Dialogare con il mezzo di svuotamento**: rilevamento del peso netto del rifiuto prelevato da ogni singolo contenitore; segnalazione di avvenuto svuotamento.
- ⇒ Acquisto di un sistema informatico di gestione dati in grado di tracciare i flussi dei materiali in tutte le fasi:
 - Conferimento da parte del cittadino utente
 - chi: riconoscimento utente;
 - dove: in quale cassonetto della città ha conferito;
 - cosa: quale materiale;
 - quando: in che momento;
 - quanto: controllo volumetrico del rifiuto secco indifferenziato (finalizzato alla tariffazione puntuale);
 - Prelievo da parte del mezzo di raccolta
 - chi: quale operatore;
 - dove: quali cassonetti sono stati svuotati (in quale via, zona, etc);
 - cosa: quale materiale;
 - quando: in che momento è avvenuto lo svuotamento di ciascun cassonetto;
 - quanto: pesatura di ogni cassonetto al momento dello svuotamento;

- **Conferimento nei centri di trasfenza o lavorazione:** stesse informazioni del prelievo si hanno in modo aggregato al momento dello svuotamento ai centri di trasfenza o lavorazione.

In particolare l'**introduzione di un sistema di raccolta "intelligente" che sfrutta le potenzialità delle nuove tecnologie e dell'IOT**, presenta numerosi vantaggi che permettono di superare l'esigenza di applicare metodi "porta a porta" per raggiungere risultati eccellenti di RD e attivare sistemi di **tariffazione puntuale**.

Quanto sopra esposto comporta una **ripensamento del sistema di raccolta**, con sostituzione non solo dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti ma soprattutto dei mezzi di raccolta.

L'attuale situazione di AMIU, che vede un parco mezzi per la raccolta stradale, ormai quasi totalmente a fine vita utile, può costituire un'opportunità per orientare gli investimenti verso questi **nuovi sistemi che**, lo ripetiamo, **permettono** di:

- ⇒ **Mantenere la modalità di raccolta stradale** adatta alla conformazione logistica e urbanistica della città di Genova;
- ⇒ **Controllare i singoli conferimenti** attraverso l'identificazione di ogni singola utenza;
- ⇒ **Controllare e contingentare il volume di rifiuto secco indifferenziato** introdotto da ciascuna utenza e quindi sviluppare sistemi di **Tariffazione puntuale**;
- ⇒ **Controllare la qualità del rifiuto** andando ad agire con monitoraggi, controlli ed eventuali sanzioni su numeri contenuti e conosciuti di cittadini che hanno conferito (il numero di utenti che conferiscono nel periodo di tempo tra due svuotamenti è limitato e soprattutto conosciuto);
- ⇒ **Responsabilizzare l'utente sul suo conferimento**, essendo riconosciuto dal "cassonetto" al momento del conferimento e ricevendo direttamente dal "cassonetto" il permesso a conferire";
- ⇒ **Lasciare libertà all'utente di conferire qualunque rifiuto nel momento che decide.**

Risulta necessario evolvere migliorando sia la quantità di raccolta differenziata che la qualità delle differenti frazioni differenziate di rifiuti raccolto; risulta necessario infatti ridurre di molto la presenza di materiali estranei e quindi di impurità. Le piattaforme e gli impianti impongono una purezza nettamente superiore a quella attuale per poter accettare quanto viene ricevuto all'atto dello scarico effettuato da ogni autocompattatore. Non da meno la normativa attuale prevede che venga quantificato RD solo il materiale ottenuto detraendo le quantità di materiale rappresentato dalle impurezze.

Uno dei fattori che influenza il comportamento degli utenti è l'accesso informatizzato gestito mediante un'identificazione univoca dell'unità immobiliare e di tipologia di utenza a cui è associato il rifiuto in fase di conferimento e di conseguenza la predisposizione della area di transito della bocca di conferimento del rifiuto dei vari contenitori.

Al fine di mantenere un controllo generale sul sistema si prevede che tutti gli eventi siano gestiti e monitorati mediante moderni sistemi di rilievo degli eventi, trasmissione e messa a disposizione dei dati integrati fra loro, il tutto partendo dalla tecnologia installata sui cassonetti/contenitori

Ne deriva la necessità di individuare ed utilizzare un Sistema Integrato Evoluto che comprenda macchine ed attrezzature adatte per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, che sfrutti la totale integrazione fra tecnologie note e referenziate che assicurino il successo tecnico ed applicativo, per garantire l'utilizzo con efficacia ed efficienza in una città complessa con le peculiarità sopra sintetizzate.

Obiettivo di AMIU è di implementare un sistema raccolta integrato che garantisca:

- ⇒ L'utilizzo **razionale degli spazi sul territorio** al fine di minimizzarne l'uso, senza rinunciare ai volumi dei cassonetti/contenitori;
- ⇒ Il **controllo dei conferimenti ai cassonetti/contenitori attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie evolute di mercato**;
- ⇒ Il **miglioramento del decoro urbano** grazie all'uniformazione delle piazzole per la raccolta differenziata (tipologia, modello, colore) e la regolarità nel posizionamento (in linea unica o doppia linea);
- ⇒ La **facilità di utilizzo da parte dell'utenza**, anche anziana e con disabilità, attraverso sistemi di apertura semplificati dotati di riconoscimento elettronico della tipologia di utenza (domestica o commerciale; abilitata o non abilitata; etc.);
- ⇒ La **variabilità del sistema di introduzione del rifiuto funzionale all'applicazione della tariffazione puntuale** (limitazione volume del rifiuto indifferenziato, differenziazione nel sistema di introduzione del rifiuto differenziato per utenza domestica e non domestica; calcolo progressivo volumi introdotti per utenza con il monitoraggio e controllo dei conferimenti; reportistica, etc.);
- ⇒ Il **monitoraggio e la programmazione dei percorsi di raccolta** grazie all'applicazione di sistemi informatici per la rilevazione dei volumi conferiti e i livelli di riempimento dei cassonetti/contenitori;
- ⇒ Il monitoraggio e il controllo della funzionalità dei contenitori e dei volumi disponibili per il conferimento da parte degli utenti attraverso le **tecnologie di controllo dei conferimenti e di rilevazione dei livelli di riempimento dei cassonetti /contenitori**;
- ⇒ La **riduzione dei costi operativi attraverso una standardizzazione dei sistemi di raccolta che preveda l'utilizzo di una unica tipologia di sistema di sollevamento** per tutta la tipologia di cassonetti/contenitori (sistemi di superficie, sistemi interrati, sistemi seminterrati, etc.).

Il Sistema Integrato Evoluto prevede l'impiego sul territorio di isole ecologiche di base per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani comprendenti contenitori dotati di sistema di controllo accessi informatizzato e dispositivi per la gestione e la ottimizzazione del servizio.

Il Sistema Integrato Evoluto per la raccolta differenziata deve prevedere:

- ⇒ Gli **automezzi di varia larghezza** dedicate per la raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- ⇒ I **contenitori delle varie dimensioni adeguate agli spazi urbani** per i conferimenti da parte degli utenti con dispositivi di controllo ed autorizzazione degli accessi e la rilevazione del livello di riempimento;
- ⇒ I **contenitori inter-operazionali accessibili e disponibili ai soli operatori del servizio** di raccolta con i piccoli mezzi a carico posteriore usati per le limitate zone di raccolta con spazi estremamente ristretti;
- ⇒ I dispositivi, dotati di soluzioni hardware e di piattaforma software di controllo degli accessi e dei conferimenti da parte delle diverse tipologie di utenza (utenza domestica e utenza non domestica), anche per la gestione dei centri di raccolta e/o isole ecologiche fisse e mobili , funzionali alla **raccolta di ulteriori frazioni di RD** rispetto alle cinque presenti nelle piazzole stradali composte dai cassonetti/contenitori (che vengono definite isole ecologiche stradali e che rappresentano il pilastro base del sistema di raccolta stradale);
- ⇒ I **dispositivi per la gestione del controllo delle autorizzazioni agli utenti per effettuare il conferimento**, ed altresì un sistema centrale informatico per il controllo e la gestione dell'intero Sistema Integrato Evoluto.

Sulla base delle **analisi a suo tempo effettuare dal CONAI**, nel progetto di segmentazione della città in base alla propensione all'attuazione del metodo porta a porta e alla luce dell'**evoluzione delle tecnologie di conferimento tramite accesso controllato e controllo volumetrico dei conferimenti** (altrettanto efficaci sia per l'applicazione della tariffazione puntuale, sia per la garanzia della qualità dei rifiuti introdotti).

Il nuovo modello prevede di associare

- ⇒ la **raccolta stradale con accesso controllato e controllo volumetrico del rifiuto secco indifferenziato**
- ⇒ con la **raccolta condominiale con cassonetti dedicati a ciascun condominio o gruppo di condomini** sulla base della principale discriminante della **viabilità**.

Ciascuna zona cittadina verrà analizzata nel dettaglio della viabilità e delle utenze che vi sussistono e definita la dotazione di contenitori e mezzi necessaria per garantire una agevole raccolta dei rifiuti differenziati.

Il Sistema Integrato di raccolta differenziata prevede l'utilizzo sia di automezzi a caricamento posteriore ove gli spazi estremamente ristretti lo rendono indispensabile e quindi necessario ed altresì automezzi a caricamento bilaterale ovunque sia possibile posizionare contenitori di media ed elevata capacità

al fine di gestire in modo ottimale le punte di concentrazione degli utenti con la flessibilità di poter modificare le dimensioni di un contenitore mantenendo inalterato le funzionalità dell'autocompattatore che effettua lo svuotamento.

In tutti i casi in cui è possibile adottare contenitori di media o grande cubatura sia di superficie che interrati, la morfologia del territorio e la dimensione delle strade suggeriscono l'impiego di autocompattatori a caricamento bilaterale al fine di poter posizionare i contenitori sia sul lato destro che sul lato sinistro di ogni strada risolvendo in tal modo sia la problematica delle strade strette che quella delle strade a senso unico.

Il Sistema Integrato prevede la possibilità che il medesimo autocompattatore possa svuotare indifferentemente e nella sequenza che il servizio renderà necessaria, contenitori di superficie ed altresì contenitori totalmente sotterranei – con il solo punto di inserimento a vista – e contenitori parzialmente sommersi con lo scopo di ridurre, ove possibile, la parte visibile e garantire comunque una grande capacità di accoglimento del rifiuto.

Il sistema evoluto è un Sistema Integrato ad elevata flessibilità; le varie macchine, attrezzature e dispositivi operativi sul territorio ed altresì utili per la gestione centrale dei dati dovranno garantire una totale integrazione fra loro al fine di poter adattare costantemente il modello di raccolta alle esigenze dinamiche del territorio e garantire un monitoraggio della capacità e della funzionalità del sistema per assicurare un elevato livello di servizio agli utenti.

Il Sistema Integrato garantirà altresì la gestione degli utenti di varia tipologia, il controllo e la supervisione di tutto il sistema in campo per avere un costante monitoraggio dello stesso al fine di assicurare nel tempo un buon servizio agli utenti e un costante efficientamento e miglioramento del sistema di raccolta dei rifiuti adeguandolo in tempi brevi alla variabilità anche stagionale dei comportamenti degli utenti.

	2021	2022	2023	2024	TOTALE
Automezzi N.	33	26	28	29	116
Contenitori N.	3.580	2.816	3.005	3.140	12.541
<i>Di cui RD</i>	2.631	2.068	2.207	2.306	9.212
<i>Di cui RSU</i>	949	748	798	834	3.329
<i>Blocchi</i>	3.580	2.816	3.005	3.140	12.541

Punto di riferimento industriale per la chiusura del ciclo dei rifiuti

Gli investimenti per il consolidamento della crescita di Scarpino: discarica e impianto TMB

AMIU2030 rappresenta il punto di riferimento per il Genovesato e non solo, per lo smaltimento del rifiuto secco indifferenziato e per la trasfenza dei rifiuti da avviare a riciclo o recupero verso impianti specializzati.

La centralità di AMIU dal punto di vista impiantistico sarà rappresentata da due fronti impiantistici diversi ma entrambi indispensabili per la chiusura del ciclo dei rifiuti:

- ⇒ Lo smaltimento
- ⇒ L'avvio a riciclo o recupero

Lo smaltimento dei rifiuti rappresenta come noto l'ultima delle fasi di gestione dei rifiuti, essendo residuale e al di fuori del circolo virtuoso dell'economia circolare.

In ogni caso, lo smaltimento è un elemento indispensabile e imprescindibile per la reale chiusura del ciclo. Sia che sia riferito al **residuo secco indifferenziato** (cod CER 20.03.01) non diversamente gestibile, sia che si riferisca agli **scarti di lavorazione dei materiali da raccolta differenziata**, non avviabile a riciclo (cod CER 19.12.12).

Smaltire in maniera controllata e in autonomia i rifiuti non riciclabili, costituisce un punto di forza di qualunque sistema di gestione rifiuti.

AMIU nell'anno 2018 ha ottenuto l'autorizzazione per l'apertura della **nuova discarica di Scarpino (Scarpino 3)**, garantendosi autonomia nella definitiva chiusura del ciclo.



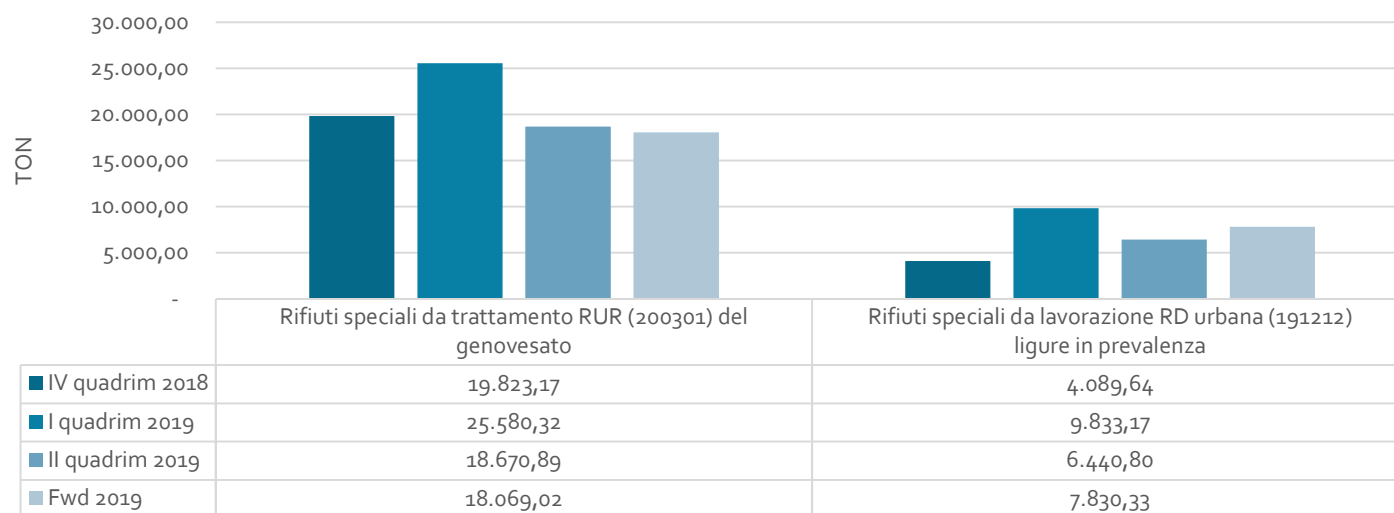
I lavori di realizzazione sono stati suddivisi in lotti, di cui il primo lotto collaudato il 22/08/2018 con conseguente inizio dei conferimenti successivamente a tale data. Gli stralci di realizzazione della discarica sono 3:

- ⇒ Primo stralcio : 468.000 m³
- ⇒ Secondo stralcio: 381.000 m³
- ⇒ Terzo stralcio: 470.000 m³

Nell'anno 2019 la discarica è stata pienamente operativa ricevendo i **rifiuti urbani cod 20.03.01 prodotti da Genova** e da molti dei Comuni del Genovesato e trattati in impianti liguri e piemontesi, permettendo un primo avvio di chiusura del ciclo dei rifiuti.

Oltre a questo la discarica di Scarpino ha ricevuto **rifiuti da scarto di lavorazione di Raccolta differenziata cod 19.12.12**, prodotti da **impianti liguri** o non liguri che trattano prevalentemente **RD di Comuni liguri**.

Andamento conferimenti a Scarpino



L'anno 2019 ha confermato il valore strategico della discarica di AMIU sita in monte Scarpino, quale impianto di riferimento per lo smaltimento di rifiuti del Genovesato e non solo, anche dell'intera regione.

Facendo riferimento alle linee strategiche già tracciate nell'anno 2018, nel corso del 2019 è stato raggiunto anche l'obiettivo strategico relativo alla **realizzazione di un impianto per il Trattamento Meccanico Biologico direttamente connesso alla discarica**, da realizzare nel polo impiantistico di Scarpino.

L'impianto verrà realizzato in Project financing, così come da proposta ricevuta il 14 maggio 2019 da parte del proponente IREN Ambiente SpA.

In data 9 ottobre 2019 AMIU ha pubblicato il bando di gara con procedura aperta per "l'affidamento della concessione in regime di Project Financing di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico del rifiuto residuo urbano, con produzione di CSS da realizzarsi in località Scarpino".

IREN Ambiente SpA è l'aggiudicatario del project.

L'impianto rappresenta il tassello ad oggi mancante per garantire la chiusura del ciclo dei rifiuti nella città di Genova.

Il Biodigestore

Tra le linee strategiche tracciate nel 2018, in coerenza con il piano regionale dei rifiuti, è stata inserita la realizzazione di un biodigestore della potenzialità di circa 60.000 t/anno di trattamento di materiale organico da raccolta differenziata.

Al fine di garantire una **coerenza complessiva al sistema regionale dei rifiuti**, il presente piano industriale non prevede investimenti immediati e puntuali su un impianto di trattamento della FORSU, ma resta comunque la volontà di prevederlo nel primo aggiornamento, sulla base degli scenari regionali in evoluzione e degli spazi disponibili per la realizzazione di tale impianto a Scarpino.

Il potenziamento dei centri di trasfenza cittadini in funzione della crescita della RD

Gli obiettivi di crescita della RD previsti con l'implementazione del nuovo modello di raccolta per la città di Genova, hanno la diretta conseguenza dell'**aumento dei volumi raccolti di materiale da Raccolta differenziata**, che comportano la necessità di avere in dotazione adeguati centri di **trasfenza** dei materiali in dotazione dell'area di **ponente** e **levante** della città, incluso ovviamente il centro.

Ad oggi AMIU, in seguito al crollo del ponte Morandi, che di fatto ha privato l'azienda le principale polo di trasfenza e supporto logistico del ponente (zona Campi e Rialzo), si trova ad avere la seguente dotazione logistica di trasferimento:

- ⇒ Capannone Dufour in Corso Perrone a servizio del Ponente e Centro-ponente
- ⇒ Centro di raccolta e trasfenza Volpara in Lungomare Bisagno Dalmazia a servizio del Levante e Centro-levante.



Limitando l'analisi alla sola raccolta stradale e prendendo a riferimento le quantità raccolte per frazione di rifiuto differenziato in città simili, nel caso di Genova il raggiungimento dell'obiettivo RD 65% implica per ciascuna delle frazioni raccolte le seguenti variazioni:

⇒ Carta/Cartone	⇒ +16%	⇒ (+4.100 ton /anno, ≈ +300 bilici)
⇒ Vetro	⇒ +30%	⇒ (+4.600 ton /anno, ≈ +370 bilici)
⇒ Umido	⇒ +121%	⇒ (+16.600 ton /anno, ≈ +960 bilici)
⇒ Multimateriale	⇒ +52%	⇒ (+5.700 ton /anno, ≈ +970 bilici)
⇒ RUR (indifferenziato)	⇒ -48%	⇒ (-87.600 ton /anno, ≈ -3300 bilici)

I numeri sopra indicati dimostrano come sia indispensabile procedere ad un intervento mirato a trasformare gli attuali siti di trasfereza, focalizzati soprattutto sulla gestione del rifiuto urbano **indifferenziato** (in particolare il sito di Volpara), in **siti di trasfereza in grado di gestire i materiali della raccolta differenziata**, primo fra tutti l'umido, da preparare per l'invio agli impianti di trattamento e avvio a riciclo o recupero.

Gli investimenti che sono previsti per i siti di Volpara e Dufour sono appunto finalizzati a trasformare gli attuali siti in moderni ed evoluti centri di trasfereza a servizio della città



Il progetto per l'ammodernamento e l'adeguamento alla raccolta differenziata in crescita dei siti di trasferimento di Volpara e di Dufour

Le caratteristiche dimensionali dei siti sia di Volpara che del capannone di Dufour sono adeguate per sviluppare due moderni centri per il trasferimento dei rifiuti indifferenziati, della frazione organica e delle ulteriori frazioni connesse con lo sviluppo della Raccolta Differenziata oltre ad implementare anche ulteriori servizi di supporto alla logistica.

L'area di Dufour inoltre può essere anche individuata quale presidio attivo per affrontare situazioni emergenziali connesse con il mancato ricevimento da parte degli impianti terzi delle frazioni provenienti dai servizi di raccolta, in particolare per l'indifferenziato e la frazione organica.

Nei due siti verranno pertanto svolte le funzioni legate alla gestione rifiuti con le attività di:

- ⇒ Trasferimento del rifiuto indifferenziato o RUR agli impianti di trattamento (ora fuori regione, domani all'impianto previsto a Scarpino) e comunque previsto in **decrescita**
- ⇒ Trasferimento del rifiuto organico agli impianti di trattamento
- ⇒ Trasferimento delle ulteriori frazioni (carta, plastica, vetro, terre di spazzamento, ecc.) agli impianti di trattamento; questa funzione dovrà essere attentamente coordinata con le scelte che AMIU farà o ha già fatto sul tema della Raccolta Differenziata.

Gli investimenti previsti sono finalizzati anche ad un riordino architettonico delle aree per migliorarne l'inserimento nel tessuto urbano, senza trascurare la riduzione dell'impatto sulle matrici olfattive e rumore per le quali verranno adottate adeguate misure di contenimento.

In particolare la maggior parte delle operazioni di movimentazione/trasbordo dei rifiuti avverrà direttamente da mezzo a bilico/vasca riducendo drasticamente i tempi di stazionamento del rifiuto.

Sarà posta particolare cura anche al contenimento delle emissioni sonore con adeguate schermature al fine di evitare, soprattutto nelle ore notturne, rumori molesti che possano creare disturbo alla cittadinanza.

Nel dettaglio le funzioni legate alla gestione dei rifiuti saranno le seguenti:

- ⇒ Trasferimento del rifiuto direttamente dai mezzi di raccolta ai mezzi di trasporto agli impianti terzi per le frazioni di:
 - Indifferenziato (RUR) in regime di pura trasferimento (normale condizione operativa)
 - Carta e cartone
 - Plastica
 - Vetro
- ⇒ Trasferimento del rifiuto con scarico in tramoggia o a terra (capannone di Dufour) e successivo carico su mezzi a maggiore portata (vasca o bilico) per:

- Indifferenziato (RUR) in regime di accumulo di emergenza (situazione emergenziale)
- Frazione organica
- Terre provenienti dallo spazzamento stradale

La frazione relativa alle terre di spazzamento, in particolare, riveste un ruolo importante perché finalizzata al recupero del materiale inerte presente nel residuo della spazzatura; il valore del materiale recuperato può raggiungere anche il 50-75% del residuo raccolto con una incidenza di alcuni punti sulla percentuale complessiva della R.D.

Gruppo industriale flessibile, efficiente e sostenibile

L'efficienza ed economicità dei processi di lavoro è un presupposto fondamentale per un'azienda pubblica, che ha la responsabilità di utilizzare le risorse economiche dei cittadini. **La trasparenza nelle attività, la rendicontazione dei risultati** sono elementi che completano un sistema virtuoso che ha l'ambizione di dimostrare il proprio potenziale. In questo contesto **il tema della sostenibilità diventa un punto di riferimento** sul quale far convergere tutti gli obiettivi aziendali.

La prospettiva di crescita dimensionale dell'azienda che gestirà **31 comuni con la formula dell'in house e altri comuni in appalto**, richiede sicuramente un intervento di profonda riorganizzazione interna a garanzia del rispetto dei livelli di servizio e di qualità attesi dal nuovo contratto.

La nuova organizzazione sarà improntata:

- ⇒ Sulla valorizzazione delle professionalità delle persone a qualunque livello
- ⇒ Sulla centralità del cittadino
- ⇒ Sulla trasparenza dei processi di lavoro e delle procedure
- ⇒ Sull'uso dei sistemi informatici per garantire risposte veloci ed efficaci alle esigenze del territorio.

La sostenibilità poi, essendo strettamente legata al core business di AMIU, deve essere un **pilastro dello sviluppo strategico dell'azienda e del gruppo**.

Basta pensare all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che definisce i *17 Sustainable Development Goals*, per capire come le attività core di AMIU siano chiaramente citate tra i pilastri portanti.

Nello specifico, l'obiettivo globale 12, "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo" contiene i target di riferimento che coinvolgono totalmente il nostro settore, motore dell'economia circolare.

Alcuni dei Target fondamentali per la transizione verso l'economia circolare:

- ⇒ Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali;
- ⇒ Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo;
- ⇒ Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura.

Bilancio di sostenibilità

Il **D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254** (attuazione della Direttiva 2014/95/U) introduce nel nostro ordinamento l'obbligo, per determinati enti, di redigere per ogni esercizio finanziario una dichiarazione di carattere non finanziario (DNF) volta ad "assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta", avente ad oggetto temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani ed alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

AMIU non è tra i soggetti obbligati a redigere la Dichiarazione Non finanziaria, ma ritiene comunque **strategico avviare un percorso strutturato sulla sostenibilità, capace di valorizzare il contributo dell'organizzazione al raggiungimento degli obiettivi sociali, economici ed ambientali così come definiti dai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'agenda globale delle Nazioni Unite**. I 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile sono stati adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre 2015 con la risoluzione "Trasformare il Nostro Mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" e dovranno essere raggiunti da tutti i paesi del mondo entro il 2030. Non solo è stato espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, ma si è superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale, a favore di una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo. I 17 Sustainable Development Goals rappresentano una call to action globale a cui tutti, i governi, le istituzioni, le ONG, le imprese e la società civile, sono chiamati a rispondere e a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero di sostenibilità: per questo l'Agenda 2030 richiede di disegnare processi decisionali e attuativi aperti e partecipati. I goal sintetizzano una domanda forte, ancora ampiamente disattesa nel nostro Paese, verso la creazione di un futuro sostenibile su scala globale.

In questo contesto nel 2019 AMIU ha messo a terra un programma di obiettivi concreti e misurabili, con orizzonte 2030, e ha posto le basi per la pubblicazione della terza edizione del proprio Bilancio di Sostenibilità (redatto con i dati del 2019) dedicata all'impatto che l'azienda ha sul territorio in cui opera.

Il **Bilancio di Sostenibilità 2019** è per AMIU la continuazione di un esercizio di dialogo e coinvolgimento dei propri stakeholder esterni, volto a individuare i temi importanti sui quali l'azienda si impegna, con maggiore enfasi, per migliorare l'impatto che il proprio business genera per i cittadini, per l'ambiente e per l'economia locale. Il Bilancio di Sostenibilità 2019 sarà redatto in accordo alle linee guida internazionali del Global Reporting Initiative, che rendono questo esercizio misurabile e comparabile nel tempo.

Gli obiettivi di sostenibilità al 2030 di AMIU sono nati grazie alla lungimiranza dell'azienda che non vuole crescere a discapito dell'ambiente e del territorio in cui opera, ma ambisce a rafforzare il proprio business promuovendo pratiche che migliorino le condizioni ambientali, economiche e sociali della Città Metropolitana di Genova.

Insieme ai nostri stakeholder interni ed esterni abbiamo identificato i temi chiave su cui concentrare la nostra attenzione e concretizzare il nostro impegno. I temi sono confluiti in tre macro aree di intervento, “AMIU siamo noi”, “Fare la differenza” e “Asset sostenibili per un sistema sempre più efficiente”, che rappresentano oggi la miglior sintesi del nostro impegno di sostenibilità. A partire da un’analisi dello scenario e delle storie di successo oggi disponibili a livello nazionale e internazionale, abbiamo creato tre gruppi di lavoro interfunzionali per immaginare un’ambizione al 2030 e tracciare le possibili linee di intervento.

Ecco i risultati in estrema sintesi:

AMIU SIAMO NOI

Siamo consapevoli che la pulizia e il livello di decoro della nostra città dipendono da molti fattori ma nessun servizio, per quanto da migliorare sempre, potrà sostituire il rispetto, la civiltà e la cura dei cittadini della propria città.

Ridurre la produzione pro capite di rifiuti: Nel 2014 la produzione totale di rifiuti nell’Unione Europea ha superato i due miliardi di tonnellate, l’importo più alto mai registrato nel periodo 2004-2014 (Eurostat). Per ridurre l’impatto ambientale dei rifiuti e raggiungere gli obiettivi dell’agenda globale ONU non è sufficiente fare la raccolta differenziata, bisogna diminuire la quantità dei rifiuti prodotti, massimizzare le risorse e contrastare gli sprechi in ogni settore. Aiutando i cittadini a sprecare meno e buttare meno, AMIU contribuisce al progetto di economia circolare per creare una società in cui le risorse vengono riutilizzate e gli sprechi sono limitati al minimo.

Aumentare la qualità percepita del servizio: AMIU si impegna a sviluppare servizi aggiuntivi per colmare le necessità dei cittadini e per far fronte, in maniera tempestiva, alle emergenze straordinarie. Inoltre, l’azienda vuole promuovere una cittadinanza attiva perché una città più vivibile, pulita, accogliente e bella sarà il risultato di un’alleanza “civica” in cui la cittadinanza, opportunamente organizzata e supportata, svolge azioni di tutela del decoro urbano, segnalazione e sorveglianza, restituendo una città prima di tutto pulita e poi bella, contribuendo a scoraggiare comportamenti scorretti.

FARE LA DIFFERENZA

AMIU vuole contribuire tangibilmente al raggiungimento degli SDGs e si impegna quotidianamente a migliorare la gestione dei rifiuti per rimettere in circolo le risorse del nostro pianeta, chiudendo il cerchio dell’economia circolare.

Raggiungere il 65% di effettivo riciclo entro il 2030: “L’action plan on circular economy” dell’UE, approvato nel 2018, prevede un pacchetto di misure con obiettivi ambiziosi per aumentare il riciclo dei rifiuti urbani e degli imballaggi così come la riduzione del conferimento in discarica. Questo nuovo quadro normativo incentiva la transizione verso un’economia circolare, un modello in cui le materie prime rimangono nel ciclo economico il più a lungo possibile, i rifiuti diminuiscono e le risorse racchiuse nei rifiuti sono recuperate. Per raggiungere i target europei di raccolta differenziata è necessario il contributo di tutti i cittadini che quotidianamente devono effettuare la raccolta differenziata per permettere ai gestori dei rifiuti, come AMIU, di avviare al recupero e al riciclaggio tutte le risorse possibili.

Ridurre di oltre il 50% i conferimenti in discarica entro il 2030: In coerenza con il pacchetto europeo sull'economia circolare AMIU si impegna a ridurre la dipendenza del territorio sulla discarica di Scarpino. L'azienda si impegna alla continua ricerca e sperimentazione di nuovi processi di trattamento dei rifiuti per aumentare la quantità di materiale riciclabile e diminuire il rifiuto che entra in discarica.

ASSET SOSTENIBILE PER UN SISTEMA SEMPRE PIÙ EFFICIENTE

Valorizziamo la ricerca e lo sviluppo per il costante miglioramento della nostra operatività in termini di sicurezza dei nostri lavoratori e riduzione delle esternalità negative sull'ambiente e sulla cittadinanza per promuovere un business rispettoso delle persone e del territorio.

Zero infortuni sul lavoro entro il 2030: Questo obiettivo ambizioso è particolarmente sfidante per AMIU, che giornalmente attiva oltre 1300 operai su tutto il territorio della Città Metropolitana di Genova, in tutte le ore del giorno e della notte, per effettuare lavori di bonifica e pulizia anche a contatto con sostanze potenzialmente nocive e con l'utilizzo di mezzi complessi da operare. AMIU si impegna ad aumentare gli investimenti per incrementare le ore di formazione dei propri operai, incentivando la prevenzione degli infortuni, aumentare le procedure di sicurezza e tutelare maggiormente gli operai che operano individualmente in zone remote o durante orari notturni.

Rendere più sostenibili i nostri impianti: AMIU gestisce diversi impianti per garantire la corretta gestione dei rifiuti. L'azienda si impegna a minimizzare gli impatti ambientali degli impianti, dei centri di trasferimento, delle isole ecologiche e dei punti di raccolta stradali (meno odori, meno rumori in primis) e promuovere la partecipazione delle comunità e un loro coinvolgimento attivo.

Ridurre le emissioni del nostro parco mezzi: Eroghiamo un servizio essenziale per i cittadini e per la prosperità e benessere del nostro territorio: per farlo abbiamo bisogno di far arrivare i nostri veicoli operativi per la raccolta e la pulizia delle strade in ogni angolo della Città e dell'area metropolitana. Impegnarci per promuovere l'efficienza del parco mezzi ci consente di ridurre i costi del servizio e soprattutto le emissioni inquinanti in atmosfera, contribuendo così a migliorare la qualità dell'aria che respiriamo. Promuovere l'efficienza significa incrementare il numero di veicoli a più basso impatto ambientale, come mezzi alimentati a metano, gpl, o mezzi elettrici ma anche ottimizzare la logistica pianificando gli spostamenti dei mezzi, i percorsi della raccolta e gli orari migliori per contenere il numero di viaggi da effettuare per svuotare tutti i cassonetti della Città.

Piano degli investimenti

Amiu Genova ha programmato un articolato e ambizioso piano degli investimenti volto a migliorare il servizio offerto ai cittadini. Il progetto complessivo prevede di investire oltre 60 milioni di euro con l'impegno di concretizzare:

- ⇒ Un piano evoluto nel sistema di trasporto e raccolta dei rifiuti urbani su strada;
- ⇒ Una pianificazione delle manutenzioni straordinarie sugli impianti;
- ⇒ Una riorganizzazione degli spazi sul territorio, che prevede sia la dismissione che l'acquisto di aree per efficientare e migliorare la logistica dei servizi.

L'esigenza di definire ed implementare un nuovo sistema industriale è coerente con le logiche e l'orizzonte temporale del nuovo contratto di servizio.

Di seguito riepilogato nella tabella delle fonti e degli impieghi i progetti inseriti nel piano industriale della società:

Previsione 2020				Previsione 2021				Previsione 2022				Previsione 2023				Previsione 2024			
INVESTIMENTI		FONTI DI COPERTURA		INVESTIMENTI		FONTI DI COPERTURA		INVESTIMENTI		FONTI DI COPERTURA		INVESTIMENTI		FONTI DI COPERTURA		INVESTIMENTI		FONTI DI COPERTURA	
Descrizione	Importo	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Progetto RD				Acquisto Automezzi	5.906.820	Finanziamenti a copertura	22.479.011	Acquisto Automezzi	4.630.757			Acquisto Automezzi	4.940.623			Acquisto Automezzi	5.162.754		
				Acquisto Contenitori	9.211.191			Acquisto Contenitori	7.221.278			Acquisto Contenitori	7.704.489			Acquisto Contenitori	8.050.882		
				HW/SW	156.000			HW/SW	90.000			HW/SW	108.000			HW/SW	90.000		
Eco Van		Finanziamenti a copertura	2.000.000	Acquisto Automezzi	750.000			Acquisto Automezzi	1.000.000	Finanziamenti a copertura	14.000.000	Acquisto Automezzi	1.000.000	Finanziamenti a copertura	7.000.000	Acquisto Automezzi	1.000.000	Finanziamenti a copertura	5.000.000
Mezzi		Mezzi propri	1.740.000	Acquisto Automezzi	1.500.000			Acquisto Automezzi	1.000.000	Mezzi propri	5.387.035	Acquisto Automezzi	1.000.000	Mezzi propri	8.953.112	Acquisto Automezzi	1.000.000	Mezzi propri	10.503.636
Discar.	Scarpino		1.000.000	Discar.	Scarpino		1.000.000	Discar.	Scarpino		1.000.000	Discar.	Scarpino		1.000.000	Discar.	Scarpino		1.000.000
Sist. Inf	HW/SW		700.000	Sist. Inf	HW/SW		200.000	Sist. Inf	HW/SW		200.000	Sist. Inf	HW/SW		200.000	Sist. Inf	HW/SW		200.000
Patrim. Immob.	Acquisto terreni/fabbricati		850.000	Patrim. Immob.	Manutenzioni straordinarie		3.755.000	Patrim. Immob.	Manutenzioni straordinarie		5.245.000	Patrim. Immob.	Manutenzioni straordinarie		1.000.000	Patrim. Immob.	Manutenzioni straordinarie		
	Manutenzioni straordinarie		1.190.000																
	3.740.000		3.740.000		22.479.011		22.479.011		19.387.035		19.387.035		15.953.112		15.953.112		15.503.636		15.503.636

Progetto per il piano di miglioramento della Raccolta Differenziata (progetto RD)

E' in fase di studio un progetto che si propone di rivoluzionare l'intero servizio di raccolta rifiuti su tutto il territorio genovese, introducendo un nuovo sistema di conferimento e svuotamento del cassonetto, che, da un lato, intende responsabilizzare maggiormente il cittadino sull'importanza di una corretta raccolta differenziata, e, nel contempo, fornire all'azienda migliori strumenti operativi-gestionali volti all'ottenimento di una percentuale %RD in linea con quanto richiesto degli enti preposti garantendo una città più ordinata e pulita.

Il piano degli investimenti prevede una spesa di oltre 60 milioni di euro, suddiviso nei primi 4 anni del nuovo contratto di servizio. La prospettiva è quella di implementare il sistema su tutto il territorio genovese, iniziando il posizionamento dei cassonetti per lotti di quartieri limitrofi. Gli obiettivi e i benefici sono:

- ⇒ Creare le condizioni per attivare nel prossimo futuro un sistema di tariffazione puntuale che responsabilizzi maggiormente gli utenti attraverso l'affermazione del principio "chi produce più rifiuto indifferenziato più paga", innescando in tal modo un incentivo ulteriore ed importante verso la raccolta differenziata;
- ⇒ Incrementare la quantità e la qualità di RD, riducendo in maniera significativa la quantità di rifiuto solido urbano indifferenziato avviato in discarica o a termovalorizzazione.

Il progetto prevede, a partire dal 2021, l'acquisto di una nuova tipologia di mezzo di raccolta e di batterie di contenitori "smart" ad accesso controllato, dotati di strumentazione elettronica e sensori. L'intero sistema sarà gestito da hardware e software dedicati, i quali, attraverso le rilevazioni dei sensori permetteranno maggiore efficienza nei percorsi di raccolta.

Il nuovo sistema di raccolta:

- ⇒ Permette di ridurre significativamente l'utilizzo di suolo pubblico per le postazioni dei cassonetti, grazie a tolleranze di presa/sollevario/riposizionamento dei contenitori estremamente ridotte;
- ⇒ Permette di estendere notevolmente l'impiego di mezzi automatici di raccolta mono-operatore grazie a soluzioni di mezzi aventi "taglia" estremamente compatta;
- ⇒ Garantisce la massima flessibilità di utilizzo grazie alla funzionalità "bilaterale" ed alla possibilità di presa contenitore da "2° schiera";
- ⇒ Consente di implementare significative sinergie tra i percorsi di raccolta effettuali con mezzi manuali (micro/piccola viabilità) ed automatici (media/grande viabilità) attraverso l'utilizzo di contenitori inter-operazionali ("cube hat") nei quali i mezzi piccoli scaricano il rifiuto raccolto ed il contenitore viene quindi svuotato dal mezzo grande nel corso del proprio percorso di raccolta.

Progetto Ecovan

Al fine di avvicinare maggiormente l'azienda alle necessità del cittadino, AMIU prevede dal 2021 l'acquisto e la messa in servizio di 15 nuovi EcoVan/EcoRae. L'iniziativa tende ad incrementare il servizio, già attivo oggi con 6 unità (che saliranno quindi a 21), con il risultato di una maggiore

presenza sul territorio, nell'obiettivo di servire l'utenza con un punto di raccolta ogni giorno in ogni municipio della città, e raddoppiare il servizio nelle aree cittadine oggi già servite ma considerate più critiche.

Piano di sostituzione mezzi operativi

L'azienda prevede, dal 2021 un piano di investimenti per procedere al rinnovamento parziale del parco automezzi operativi. L'operazione va ad aggiungersi ed integrarsi al più ampio progetto di ristrutturazione del sistema di raccolta descritto in precedenza, il quale già prevede, al suo interno, importanti investimenti sull'autoparco aziendale.

Revamping area Volpara

In un contesto di profonda ristrutturazione della logistica aziendale, AMIU sta predisponendo un piano di revamping dell'intero complesso Volpara, volto a trasformare l'attuale impianto in un nuovo sito maggiormente rispondente alle necessità operative dell'azienda e della città. Tale iniziativa, ancora in fase progettuale, prevede la ristrutturazione di alcune aree e fabbricati del sito, nonché l'acquisizione di alcuni spazi limitrofi al fine di ampliare i servizi offerti al cittadino (isola ecologica più ampia ed efficiente) e, al contempo, meglio gestire le attività logistiche interne.

Revamping area Dufour

L'azienda prevede inoltre, dal 2021, la ristrutturazione dell'area Dufour, al fine di trasformare il sito in un vero e proprio centro di trasferimento rifiuti, nonché polo cittadino per il trattamento ed invio a recupero di alcune delle principali merceologiche gestite dall'azienda all'interno del ciclo della raccolta differenziata.

Altri interventi sul patrimonio immobiliare

Sono previsti diversi interventi sul patrimonio immobiliare necessari al miglioramento della logistica aziendale sul territorio cittadino, pesantemente colpita dalla perdita di aree strategiche a seguito del crollo di ponte Morandi. Nel dettaglio si prevedono già dall'inizio del 2020 azioni concrete in diverse aree del ponente cittadino, tra cui l'affitto di un'area destinata a rimessaggio automezzi, nonché l'acquisto di un'altra area (nel quartiere di Pegli) da attrezzare come rimessa per i mezzi operativi e unità territoriale principale per il ponente cittadino. Si prevedono inoltre importanti interventi di manutenzione straordinaria a molte delle sedi aziendali territoriali.

Condizioni/vincoli

Il piano operativo delineato è **condizionato dagli indirizzi e dalle strategie della politica locale e nazionale.**

Il contesto normativo di riferimento può modificare non solo le azioni, ma anche gli obiettivi in corso d'anno.

Gli indirizzi strategici e le normative ad oggi vigenti sono da considerarsi stabili e difficilmente oggetto di modifica nel breve termine, pertanto i vincoli ad oggi conosciuti sono già stati presi in considerazione e costituiscono presupposto di base per la redazione del piano.

Piano del fabbisogno del personale

	Media triennio 2011 - 2013	Precons 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022
A					
1 Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato o altre forme flessibili	52.809.355	51.036.173	52.082.259	52.712.130	53.193.331
2. Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di lavoro, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo alla società					
3 Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione lavoro e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile					
4. Spese per personale con contratti di formazione lavoro					
5 Contributi obbligatori e forme assicurative obbligatorie e/o discrezionali a carico del datore di lavoro, benefits etc	18.472.567	18.801.032	19.204.025	19.922.450	20.464.348
6 Accantonamenti (TFR, rinnovo CCNL...)	4.009.799	3.528.190	3.729.097	3.787.570	3.823.214
7 Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (mensa)	504.465	428.795	428.795	428.795	428.795
8. Somme rimborsate ad altre società per personale utilizzato in distacco	171.638	36.250			
9 Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	27.407	48.598	48.598	48.598	48.598
10 Altri oneri					
TOTALE A)	75.995.231	73.879.038	75.492.774	76.899.543	77.958.287
B					
1 Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati, la cui copertura sia direttamente correlata alla loro attività;	27.407	48.598	48.598	48.598	48.598
2 Spese per la formazione e rimborsi per le missioni;					
3 Spese per il personale utilizzato (in distacco) presso altre società per cui è previsto il rimborso delle aziende utilizzatrici;	253.493	277.652	141.789		
4 Oneri derivanti da rinnovi contrattuali e/o relativi accantonamenti (per gli anni successivi al triennio 2011-2013);		868.500	1.368.450	2.775.219	3.833.962
5. Spese per il personale appartenente alle categorie protette (nei limiti delle assunzioni obbligatorie per legge);	3.539.578	2.884.629	2.884.629	2.884.629	2.884.629
6. Quota incentivante relativa a specifiche premialità direttamente correlate a voci di incrementi di ricavi;					
7. Incentivi per la progettazione se previsti dalla normativa applicabile all'azienda.					
Totale B)	3.820.478	4.079.379	4.443.465	5.708.445	6.767.189
Totale A-B	72.174.753	69.799.659	71.049.309	71.191.098	71.191.098

Dipendenti a tempo indeterminato	Precons 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022
Numero totale dipendenti inizio anno (01.01)	1.450	1.443	1.512	1.515
Assunzioni	70	129	63	60
Cessazioni	77	60	60	60
Numero dipendenti a fine anno (31.12)	1.443	1.512	1.515	1.515
Dipendenti a tempo determinato o altre forme flessibili				
Numero totale dipendenti inizio anno (01.01)	50	62	15	12
Assunzioni	186	122	119	119
Cessazioni	174	169	122	119
Numero dipendenti a fine anno (31.12)	62	15	12	12
Numero totale dipendenti a fine anno (31.12)	1.505	1.527	1.527	1.527
Margine Operativo Lordo aziendale	15.221.456	13.317.628	15.646.596	15.703.665
Indice di produttività del personale aziendale (Totale MOL/A)	0,21	0,18	0,20	0,20

Per l'anno 2019, il preconsuntivo è comprensivo anche dei costi riferiti al personale a termine di cui al decreto n. 22 del 13/12/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (assunzioni connesse all'emergenza determinatasi a seguito del crollo del Ponte Morandi).

Per l'anno 2020, il dato previsionale è comprensivo dei costi relativi alla commessa Golfo Paradiso (consistenza media: n. 21,63 unità corrispondenti a € 983.434).

Si precisa che gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali sono incrementali un anno sull'altro.

Analisi costo del lavoro

COSTO DEL LAVORO		Consuntivo 2018	Preconsuntivo 2019	Previsione 2020
	T. indeterminato	70.629.555,44	69.698.799,64	72.768.488,58
A	T. determinato Interinale	1.545.131,56	3.666.595,13	2.246.892,41
	Totale A	72.174.687,00	73.365.394,77	75.015.380,99
B	Collaborazioni			
	Totale A+B	72.174.687,00	73.365.394,77	75.015.380,99

VARIAZIONE COSTO DEL LAVORO		2019	2020
	COSTO ANNO PRECEDENTE	72.174.687,00	73.365.394,77
	Descrizione causale		
+	CCNL	868.499,93	499.949,59
+/-	contrattazione aziendale - premio di risultato	52.423,58	41.994,35
+/-	contrattazione aziendale -altre voci e indennità	-24.867,36	0,00
+/-	Straordinario	-205.486,89	-36.744,91
+/-	ferie non fruito		
+	assunzioni personale	3.489.346,67	4.908.005,01
-	cessazioni personale	-3.203.520,12	-3.785.999,79
+	oneri incentivazioni all'esodo		
+	estensione orario	207.196,03	
+/-	effetti misure organizzative		
+/-	variazioni categoria contrattuale		
+/-	altro (specificare)	7.115,93	22.781,98
+/-	TOTALE VARIAZIONE	1.190.707,77	1.649.986,22
	COSTO FINALE	73.365.394,77	75.015.380,99

CCNL E CONTRATTAZIONE AZIENDALE

CCNL Dipendenti	periodo di validità CCNL	incremento CCNL su esercizio 2018	incremento CCNL su esercizio 2019	incremento CCNL su esercizio 2020	Note
Servizi Ambientali - Utilitalia	01/07/2016 - 30/06/2019	1.068.697,89	852.116,64	485.736,58	<p>Anno 2018: scatti di anzianità da 1/1/2018, aumento paga base da 1/12/2018, aumento contribuzione a istituendo Fondo bilaterale di settore da 1/7/2018.</p> <p>Anno 2019: stimato ECE (elemento copertura economica) da 1/7 a 31/12 (periodo non coperto da rinnovo contrattuale).</p> <p>Anno 2020: sulla base delle dinamiche dell'ultimo rinnovo di luglio 2016 stimati prolungamento ECE fino al 30/6, aumento paga base da 1/7/2020 e aumento del welfare (assistenza sanitaria o previdenza complementare) da 1/10/2020</p>
Servizi Funerari - Utilitalia	01/01/2018-31/12/2020	10.409,05	16.383,29	14.213,01	<p>Anno 2018: 1^ tranche aumenti da 1/8/2018; UT per copertura periodi scoperti da rinnovo nel 2018, introduzione assistenza sanitaria integrativa da 1/9/2018.</p> <p>Anno 2019: 2^ tranche di aumento da 1/8/2019.</p> <p>Anno 2020: 3^ tranche di aumenti da 1/8/2020</p>
(valori al lordo oneri)		consuntivo 2018	preconsuntivo 2019	previsione 2020	
risorse contrattazione aziendale	di cui				
risorse per premio di risultato		874.577,93	878.229,61	920.223,96	
altro		2.200.067,34	2.176.631,39	2.176.631,39	
premio di risultato medio individuale straordinario		608,61	608,61	608,61	
costo parte normativa contrattazione aziendale		2.496.464,39	2.290.977,50	2.254.232,59	
		3.074.645,27	3.054.861,00	3.096.855,35	

CCNL Dirigenti					periodo di validità CCNL	incremento CCNL su esercizio 2018	incremento CCNL su esercizio 2019	incremento CCNL su esercizio 2020	Note
Dirigenti	Imprese	Servizi	Pubblica	Utilità	01/01/2019 - 31/12/2023				
Confservizi									
(valori al lordo oneri)						consuntivo 2018	preconsuntivo 2019	previsione 2020	
risorse contrattazione aziendale					di cui				Anno 2018 premio di risultato medio individuale: €
risorse per premio di risultato						69.469,50	118.241,40	118.241,40	16.621,8 DG, € 7.549,67 altri dirigenti
					altro	8.128,64	6.697,23	6.697,23	Anno 2019 premio di risultato medio individuale: €
									25.572 DG, € 15.380 dirigente SERG, €12.881,5 altri dirigenti.
premio di risultato medio individuale						8.683,69	14.780,18	14.780,18	
costo parte normativa contrattazione aziendale						77.598,14	124.938,63	124.938,63	

Conto Economico Riclassificato

Conto Economico a valore aggiunto

	2020		2021		2022		2023		2024	
	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	158.238.484	100,0%	159.038.127	100,0%	155.312.874	100,0%	154.613.634	100,0%	154.545.277	100,0%
(+/-) Variazione rimanenze prodotti finiti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	3.052.819	1,9%	3.032.443	1,9%	3.043.213	2,0%	2.952.355	1,9%	2.798.340	1,8%
(+) Costi capitalizzati	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Valore della produzione operativa	161.291.303	101,9%	162.070.570	101,9%	158.356.087	102,0%	157.565.989	101,9%	157.343.617	101,8%
(-) Acquisti di merci	(6.610.839)	4,2%	(6.696.780)	4,2%	(6.783.838)	4,4%	(6.872.028)	4,4%	(6.961.364)	4,5%
(-) Acquisti di servizi	(59.598.765)	37,7%	(57.231.259)	36,0%	(53.643.143)	34,5%	(51.477.220)	33,3%	(49.018.010)	31,7%
(-) Godimento beni di terzi	(4.939.879)	3,1%	(5.003.128)	3,1%	(5.067.200)	3,3%	(5.097.105)	3,3%	(5.162.854)	3,3%
(-) Oneri diversi di gestione	(3.721.938)	2,4%	(3.669.529)	2,3%	(3.606.731)	2,3%	(3.339.488)	2,2%	(3.285.414)	2,1%
(+/-) Variazione rimanenze materie prime	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Costi della produzione	(74.871.421)	47,3%	(72.600.696)	45,6%	(69.100.912)	44,5%	(66.785.841)	43,2%	(64.427.642)	41,7%
VALORE AGGIUNTO	86.419.882	54,6%	89.469.874	56,3%	89.255.175	57,5%	90.780.148	58,7%	92.915.975	60,1%
(-) Costi del personale	(73.102.255)	46,2%	(73.823.279)	46,4%	(73.551.511)	47,4%	(74.287.025)	48,0%	(75.029.896)	48,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	13.317.627	8,4%	15.646.595	9,8%	15.703.664	10,1%	16.493.123	10,7%	17.886.079	11,6%
(-) Ammortamenti	(8.548.130)	5,4%	(10.570.962)	6,6%	(10.361.769)	6,7%	(11.105.920)	7,2%	(12.425.415)	8,0%
(-) Accantonamenti e svalutazione attivo corrente	(3.342.479)	2,1%	(3.297.335)	2,1%	(3.304.277)	2,1%	(3.159.461)	2,0%	(3.036.892)	2,0%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.427.018	0,9%	1.778.298	1,1%	2.037.618	1,3%	2.227.742	1,4%	2.423.772	1,6%
(-) Oneri finanziari	(1.277.155)	0,8%	(1.551.783)	1,0%	(1.709.709)	1,1%	(1.740.969)	1,1%	(1.722.746)	1,1%
(+) Proventi finanziari	35.330	0,0%	35.330	0,0%	35.330	0,0%	35.330	0,0%	35.330	0,0%
Saldo gestione finanziaria	(1.241.825)	-0,8%	(1.516.453)	-1,0%	(1.674.379)	-1,1%	(1.705.639)	-1,1%	(1.687.416)	-1,1%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi e proventi non operativi	80.000	0,1%	80.000	0,1%	80.000	0,1%	80.000	0,1%	80.000	0,1%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	80.000	0,1%	80.000	0,1%	80.000	0,1%	80.000	0,1%	80.000	0,1%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	265.193	0,2%	341.845	0,2%	443.239	0,3%	602.103	0,4%	816.356	0,5%
(-) Imposte sul reddito	(122.418)	0,1%	(154.516)	0,1%	(188.964)	0,1%	(234.507)	0,2%	(293.572)	0,2%
RISULTATO NETTO	142.775	0,1%	187.329	0,1%	254.275	0,2%	367.596	0,2%	522.784	0,3%

Analisi Conto Economico

Di seguito riportato il dettaglio dei ricavi:

	2020 Fwd	2021 Fwd	2022 Fwd	2023 Fwd	2024 Fwd
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI					
<i>Contratto di Servizio Comune di Genova</i>	129.387.000	129.907.404	127.016.293	126.240.488	125.955.374
<i>Altri Ricavi Comune di Genova</i>	2.397.000	2.404.631	2.412.361	2.420.192	2.428.124
Totale Comune di Genova	131.784.000	132.312.035	129.428.654	128.660.680	128.383.499
Controtti di servizio e oneri smaltimenti da Comuni fuori Genova	8.555.514	8.656.423	6.934.705	6.934.705	6.934.705
Servizi funerari	1.407.000	1.407.000	1.407.000	1.407.000	1.407.000
Ricavi da conferimenti in discarica Scarpino 3	11.238.841	11.100.789	11.122.018	10.679.156	10.304.325
Recupero energetico e raccolta differenziata	3.786.991	4.083.755	4.930.228	5.429.521	6.000.715
Altre Prestazioni	1.367.935	1.378.647	1.389.498	1.400.490	1.411.624
Contratti di servizio partecipate e servizi extra	98.202	99.479	100.772	102.082	103.409
TOTALE RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	158.238.484	159.038.127	155.312.874	154.613.634	154.545.277
Altri ricavi e proventi	106.374	107.757	109.158	110.577	112.014
Totale rimborsi e recuperi	2.327.223	2.305.463	2.315.636	2.233.068	2.164.184
Totale contributi	699.223	699.223	698.419	688.710	602.142
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.132.819	3.112.443	3.123.213	3.032.355	2.878.340
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	161.371.303	162.150.570	158.436.087	157.645.989	157.423.617

In seguito alla delibera ARERA 443/2019, a partire dall'esercizio 2019, i ricavi del gestore sono definiti secondo il metodo tariffario dei rifiuti (MTR). L'andamento dei ricavi come illustrato nel dettaglio nel paragrafo "Regolamentazione tariffaria ARERA" è allineato con l'andamento dei costi operativi dei due anni precedenti e sulla base degli investimenti. I ricavi nel quinquennio si decrementano in base alla previsione della riduzione dei costi, parzialmente compensata dagli investimenti programmati.

La fine del 2021 è la scadenza contrattuale del contratto di servizio con il comune di Recco, prudenzialmente è stato previsto che non vi sia ne rinnovo ne proroghe, **analogamente non è stata prevista la variazione dei ricavi e dei costi dovuti all'incremento del perimetro di affidamento gestionale del genovesato, essendo in fase di predisposizione il nuovo piano economico sulla base del nuovo contratto di servizio 2021 - 2036.**

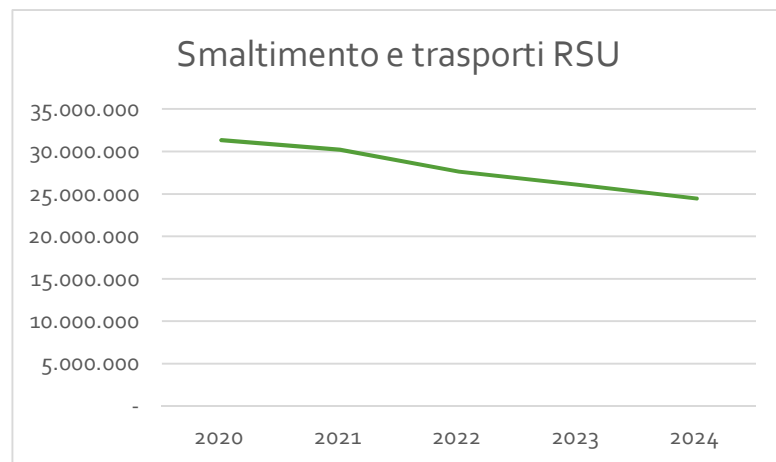
I conferimenti a Scarpino 3 sono stati stimanti in diminuzione in linea con gli obiettivi di sostenibilità che puntano alla riduzione della produzione da parte della cittadinanza genovese dei rifiuti urbani pro capite. Tali decrementi risultano compensati da un aumento dei ricavi da raccolta differenziata, nelle valutazioni si è tenuto in considerazione una riduzione del prezzo di vendita della carta rispetto ai valori di mercato del 2019.

I rimborsi della componente Ecotassa presenti nel prezzo di conferimento è stata calcolata sulla base della stima delle quantità portare in Discarica.

Nella voce ricavi della produzione non sono state comprese poste straordinarie o recuperi una tantum per attività di rimborsi per pratiche già avviate ma non definitive alla data di predisposizione del documento.

Di seguito si riporta l'analisi dei costi di gestione

	2020			2021			2022			2023			2024		
	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.
Acquisti di merci	6.610.839	4,2%	-	6.696.780	4,2%	+0,0%	6.783.838	4,4%	+0,2%	6.872.028	4,4%	+0,1%	6.961.364	4,5%	+0,1%
Acquisti di servizi	59.598.765	37,7%	-	57.231.259	36,0%	-1,7%	53.643.143	34,5%	-1,4%	51.477.220	33,3%	-1,2%	49.018.010	31,7%	-1,6%
Godimento beni di terzi	4.939.879	3,1%	-	5.003.128	3,1%	+0,0%	5.067.200	3,3%	+0,1%	5.097.105	3,3%	+0,0%	5.162.854	3,3%	+0,0%
Oneri diversi di gestione	3.721.938	2,4%	-	3.669.529	2,3%	0,0%	3.606.731	2,3%	+0,0%	3.339.488	2,2%	-0,2%	3.285.414	2,1%	0,0%
Costi del personale	73.102.255	46,2%	-	73.823.279	46,4%	+0,2%	73.551.511	47,4%	+0,9%	74.287.025	48,0%	+0,7%	75.029.896	48,5%	+0,5%
Totale Costi Operativi	147.973.676	93,5%	-	146.423.975	92,1%	-1,4%	142.652.423	91,8%	-0,2%	141.072.866	91,2%	-0,6%	139.457.538	90,2%	-1,0%
Ammortamenti e accantonamenti	11.890.609	7,5%	-	13.868.297	8,7%	+1,2%	13.666.046	8,8%	+0,1%	14.265.381	9,2%	+0,4%	15.462.307	10,0%	+0,8%
Oneri finanziari	1.277.155	0,8%	-	1.551.783	1,0%	+0,2%	1.709.709	1,1%	+0,1%	1.740.969	1,1%	+0,0%	1.722.746	1,1%	0,0%
Altri costi non operativi	0	0,0%	-	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%
Totale Altri Costi	13.167.764	8,3%	-	15.420.080	9,7%	+1,4%	15.375.755	9,9%	+0,2%	16.006.350	10,4%	+0,5%	17.185.053	11,1%	+0,8%



La riduzione dei costi del quinquennio è principalmente effetto della previsione di riduzione dei costi sostenuti per il trattamento e lo smaltimento di RSU, come illustrato nel grafico a lato riportato. Tale variazione si è basata sull'ipotesi di riduzione delle quantità di indifferenziata raccolta e sulla scelta ottimale degli impianti di smaltimento in cui conferire al minor prezzo negoziabile.

Le strategie aziendali descritte si legano all'obiettivo di raggiungere maggiori livelli di raccolta differenziata, questo se pur mitigato da maggior ricavi per vendita di materiali si riflette anche in un incremento dei costi diretti dell'avvio a recupero del materiale da differenziata. La società si impegna nel monitorare e pianificare il mix ottimale di rifiuto raccolto.

Gli investimenti descritti nel paragrafo "piano degli investimenti" portano ad una graduale internalizzazione di alcuni servizi di raccolta di rifiuto differenziato, ad oggi esternalizzati con un risparmio di costi per 3 mln di euro.

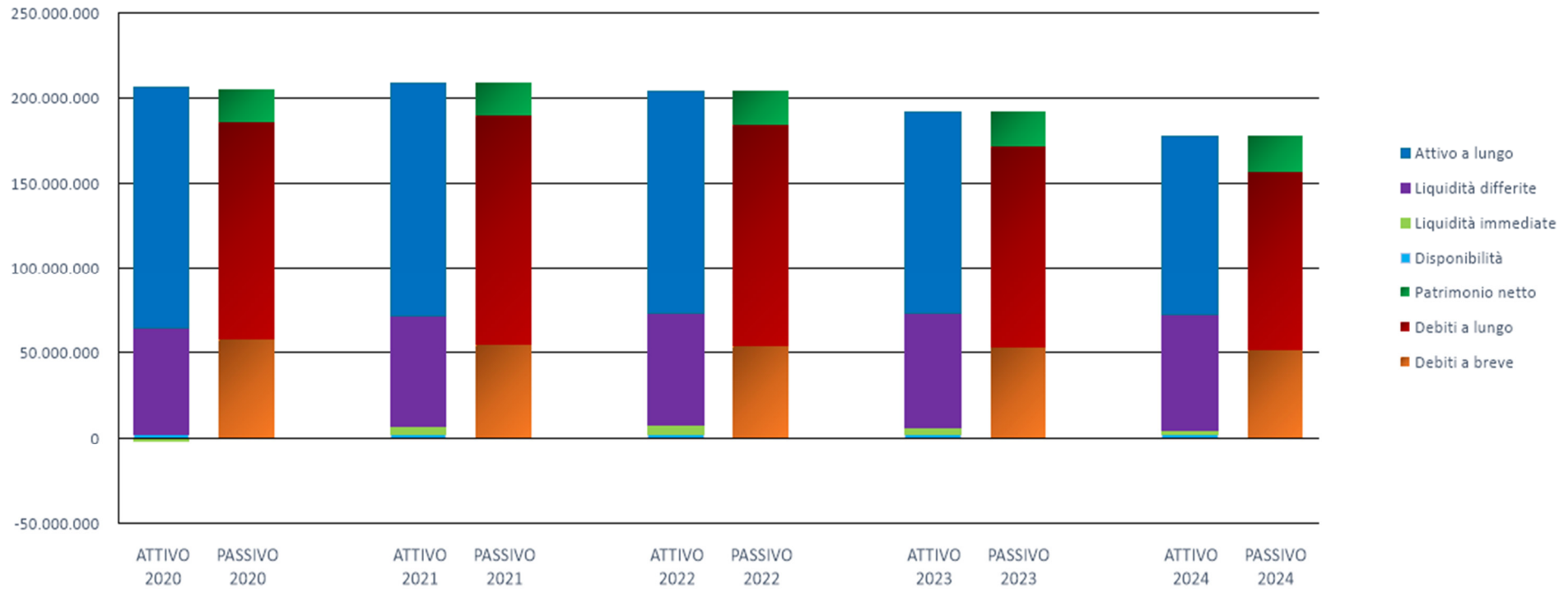
Tutti i costi operativi sono stati adeguati agli indici ISTAT di riferimento.

Stato Patrimoniale Riclassificato

Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità

	2020		2021		2022		2023		2024	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	55.205.353	26,9%	67.603.368	32,3%	77.183.448	37,8%	82.531.746	43,0%	86.114.768	48,6%
Immobilizzi immateriali netti	1.310.686	0,6%	1.250.720	0,6%	1.695.907	0,8%	1.194.800	0,6%	690.000	0,4%
Immobilizzi finanziari	1.008.003	0,5%	1.008.003	0,5%	1.008.003	0,5%	1.008.003	0,5%	1.008.003	0,6%
Crediti oltre 12 mesi	84.620.592	41,3%	67.994.329	32,5%	50.807.893	24,9%	33.820.189	17,6%	16.884.830	9,5%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	142.144.634	69,3%	137.856.420	65,9%	130.695.251	64,1%	118.554.738	61,8%	104.697.601	59,1%
Rimanenze	1.854.470	0,9%	1.863.842	0,9%	1.820.184	0,9%	1.811.989	0,9%	1.811.188	1,0%
Crediti commerciali a breve	13.129.486	6,4%	12.886.740	6,2%	12.828.722	6,3%	12.823.051	6,7%	12.817.379	7,2%
Crediti comm. a breve verso imp. del gruppo	35.274.722	17,2%	36.885.080	17,6%	38.495.439	18,9%	40.105.797	20,9%	41.716.156	23,6%
Altri crediti a breve	5.407.876	2,6%	6.407.876	3,1%	6.407.876	3,1%	6.407.876	3,3%	6.407.876	3,6%
Ratei e risconti	8.856.878	4,3%	8.431.878	4,0%	8.006.878	3,9%	7.581.878	4,0%	7.156.878	4,0%
Liquidità differite	62.668.962	30,6%	64.611.574	30,9%	65.738.915	32,2%	66.918.602	34,9%	68.098.289	38,5%
Cassa, Banche e c/c postali	-1.658.508	-0,8%	4.734.716	2,3%	5.812.288	2,9%	4.472.289	2,3%	2.519.218	1,4%
Liquidità immediate	-1.658.508	-0,8%	4.734.716	2,3%	5.812.288	2,9%	4.472.289	2,3%	2.519.218	1,4%
TOTALE ATTIVO A BREVE	62.864.924	30,7%	71.210.132	34,1%	73.371.387	36,0%	73.202.880	38,2%	72.428.695	40,9%
TOTALE ATTIVO	205.009.558	100,0%	209.066.552	100,0%	204.066.638	100,0%	191.757.618	100,0%	177.126.296	100,0%
Patrimonio netto	19.556.657	9,5%	19.743.986	9,4%	19.998.261	9,8%	20.365.857	10,6%	20.888.641	11,8%
Fondi per rischi e oneri	96.691.828	47,2%	85.891.904	41,1%	75.098.922	36,8%	64.161.125	33,5%	53.100.758	30,0%
Trattamento di fine rapporto	19.294.111	9,4%	17.794.448	8,5%	16.294.898	8,0%	14.795.461	7,7%	13.296.136	7,5%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	8.146.816	4,0%	30.065.719	14,4%	38.174.381	18,7%	38.944.522	20,3%	37.537.614	21,2%
Debiti commerciali a lungo termine	3.783.828	1,9%	1.074.292	0,5%	637.548	0,3%	727.190	0,4%	727.190	0,4%
Debiti commerciali a lungo vs imp. del gruppo	123.951	0,1%	190.202	0,1%	112.877	0,1%	128.748	0,1%	128.748	0,1%
TOTALE DEBITI A LUNGO	128.040.534	62,5%	135.016.565	64,6%	130.318.626	63,9%	118.757.046	61,9%	104.790.446	59,2%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	147.597.191	72,0%	154.760.551	74,0%	150.316.887	73,7%	139.122.903	72,6%	125.679.087	71,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	5.335.845	2,6%	5.081.097	2,4%	5.891.338	2,9%	6.229.858	3,3%	6.406.909	3,6%
Debiti commerciali a breve termine	19.616.177	9,6%	18.541.885	8,9%	17.904.337	8,8%	17.177.147	9,0%	16.449.957	9,3%
Debiti commerciali a breve vs imprese del gruppo	10.155.970	5,0%	9.965.768	4,8%	9.852.891	4,8%	9.724.143	5,1%	9.595.394	5,4%
Altri debiti a breve termine	22.304.375	10,9%	20.717.251	9,9%	20.101.185	9,9%	19.503.567	10,2%	18.994.949	10,7%
TOTALE DEBITI A BREVE	57.412.367	28,0%	54.306.001	26,0%	53.749.751	26,3%	52.634.715	27,5%	51.447.209	29,1%
TOTALE PASSIVO	205.009.558	100,0%	209.066.552	100,0%	204.066.638	100,0%	191.757.618	100,0%	177.126.296	100,0%

Composizione Stato Patrimoniale



Negli esercizi previsti nel piano si nota una riduzione dell'attivo immobilizzato per effetto dei progressivi incassi delle rate del piano di rientro con il Comune di Genova, questi parzialmente compensati dagli investimenti, come descritto nei paragrafi precedenti. Si evidenzia che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di tranquillità finanziaria dato che le liquidità immediate e quelle differite riescono a coprire le passività correnti.

Margine di Tesoreria

Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2024 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario, ovvero ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

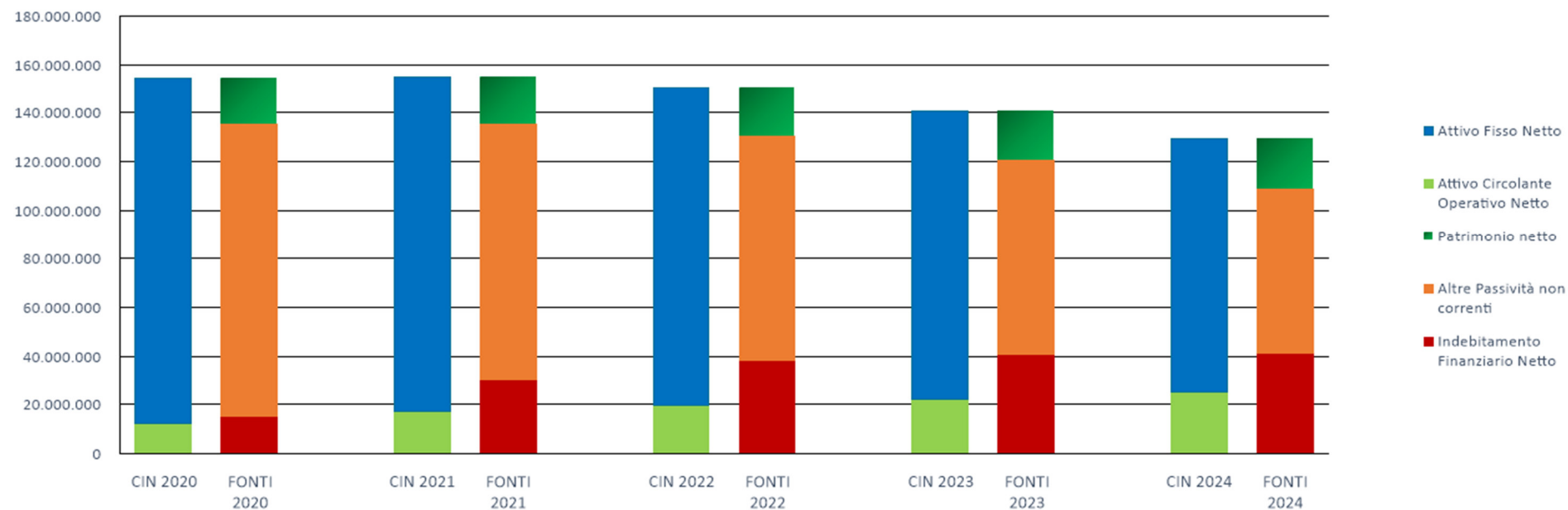
Nell'esercizio 2020 la società ha rimborsato l'ultima rata del finanziamento di BNL, la società prevede di ricorrere a fonti di finanziamento per far fronte agli investimenti sul servizio a partire dall'esercizio 2021.

Nel 2020 si prevede di accendere un mutuo passivo per l'acquisizione e messa in servizio di un'area strategica al servizio nella zone del ponente genovese.

Margine di Struttura

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2024 il Capitale Fisso finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti.

Composizione Stato Patrimoniale Gestionale



Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario (OIC 10)

	2020	2021	2022	2023	2024
	€	€	€	€	€
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (Metodo indiretto)					
Utile (perdita) dell'esercizio	142.775	187.329	254.275	367.596	522.784
Imposte sul reddito	122.418	154.516	188.964	234.507	293.572
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.241.825	1.516.453	1.674.379	1.705.639	1.687.416
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.507.018	1.858.298	2.117.618	2.307.742	2.503.772
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>					
Accantonamenti ai fondi	8.896.004	8.905.636	8.891.932	8.802.992	8.736.858
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.548.130	10.570.962	10.361.769	11.105.920	12.425.415
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	17.444.134	19.476.598	19.253.701	19.908.912	21.162.273
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>					
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(39.211)	(9.372)	43.658	8.195	801
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	20.611.385	15.258.651	15.634.095	15.383.017	15.330.672
Decremento/(incremento) dei debiti vs fornitori	342.887	(3.907.779)	(1.264.494)	(750.425)	(855.939)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	425.000	425.000	425.000	425.000	425.000
Decremento/(incremento) ratei e risconti passivi	(619.225)	(619.220)	(618.418)	(608.711)	(522.143)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(4.133.882)	(5.265.239)	(3.301.925)	(3.148.368)	(3.023.367)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	16.586.954	5.882.041	10.917.916	11.308.708	11.355.024
<i>Altre rettifiche</i>					
Interessi incassati/(pagati)	(1.241.825)	(1.516.453)	(1.674.379)	(1.705.639)	(1.687.416)
(Imposte sul reddito pagate)	(122.418)	(154.516)	(188.964)	(234.507)	(293.572)
(Utilizzo fondi)	(17.808.080)	(17.907.888)	(17.880.187)	(18.080.765)	(18.259.658)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(19.172.323)	(19.578.857)	(19.743.530)	(20.020.911)	(20.240.646)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	16.365.783	7.638.080	12.545.705	13.504.451	14.780.423
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento					
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(3.740.000)	(22.323.010)	(19.297.036)	(15.845.111)	(15.413.637)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(100.000)	(586.001)	(1.090.000)	(108.000)	(90.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.840.000)	(22.909.011)	(20.387.036)	(15.953.111)	(15.503.637)

C. Flussi finanziari derivanti all'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(10.784.003)	(254.748)	810.241	338.520	177.051
Accensione finanziamenti	0	21.918.903	8.108.662	770.141	0
Rimborso finanziamenti	(3.726.312)	0	0	0	(1.406.908)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(14.510.315)	21.664.155	8.918.903	1.108.661	(1.229.857)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(1.984.532)	6.393.224	1.077.572	(1.339.999)	(1.953.071)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	326.024	(1.658.508)	4.734.716	5.812.288	4.472.289
Disponibilità liquide al 31 dicembre	(1.658.508)	4.734.716	5.812.288	4.472.289	2.519.218

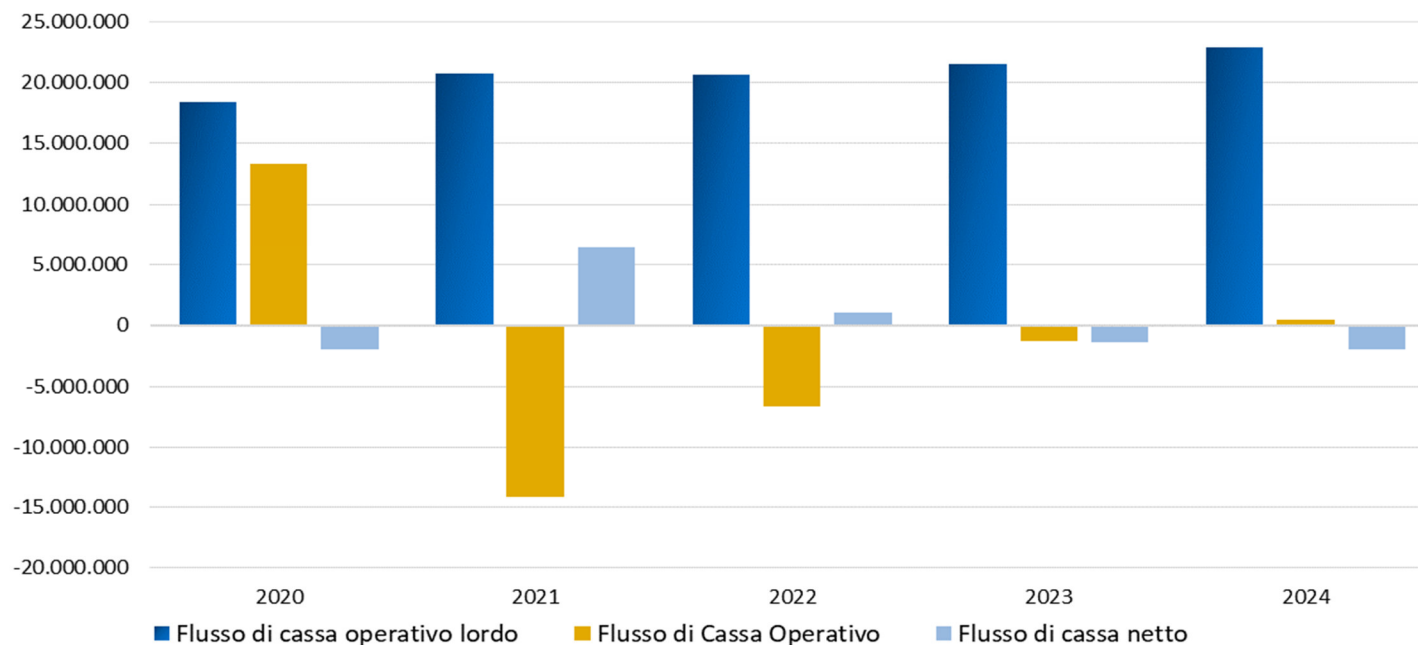
Analisi Cash-flow

	2020	2021	2022	2023	2024
	€	€	€	€	€
Flusso di cassa operativo lordo	18.442.217	20.727.952	20.692.025	21.484.314	22.879.014
Variazione CCN	(1.221.126)	(12.025.847)	(6.962.271)	(6.772.057)	(6.904.634)
Flusso di cassa della gestione corrente	17.221.091	8.702.105	13.729.754	14.712.257	15.974.380
Flusso di Cassa Operativo	13.381.091	(14.206.906)	(6.657.282)	(1.240.854)	470.743
Flusso di Cassa al servizio del debito	12.525.783	(15.270.931)	(7.841.331)	(2.448.660)	(723.214)
Flusso di cassa per azionisti	(1.984.532)	6.393.224	1.077.572	(1.339.999)	(1.953.071)
Flusso di cassa netto	(1.984.532)	6.393.224	1.077.572	(1.339.999)	(1.953.071)

Nel 2020 la società chiude con disponibilità liquide negative per 1,6 milioni di euro. Nell'esercizio la società non è in grado di produrre liquidità in seguito al pagamento dell'ultima rata del finanziamento BNL. Si sottolinea che per far fronte al fabbisogno finanziario corrente, la società dispone di fidi bancari per un importo superiore allo scoperto di conto, pertanto non sussistono problematiche finanziarie da portare all'attenzione.

La gestione operativa corrente è sempre in grado di generare flussi di cassa positivi.

Per gli esercizi successivi si evidenzia un miglioramento della posizione finanziaria. In particolare si evidenzia la capacità dell'azienda di dar seguito ad un significativo programma di investimenti a fronte dell'acquisizione di finanziamenti mirati a lungo termine strutturalmente sostenibili.



Il flusso di cassa operativo lordo è crescente nel quinquennio a fronte di una gestione che ha come obiettivo l'efficientamento dei costi. Si riporta che tale trend positivo è mitigato dal fatto che i ricavi operativi del periodo fanno riferimento ai costi operativi dei due anni precedenti.

Il flusso di cassa operativo negativo è effetto della variazione del circolante negativa dell'anno corrente 2021 in seguito alla riduzione dei debiti verso fornitori, si è scelto di ridurre i giorni medi di pagamento in un'ottica di riduzione della posizione debitoria corrente. Tale effetto va a ridursi negli anni successivi sino a raggiungere la soglia positiva nell'anno 2024.

Il flusso di cassa generato negli anni è un intorno dello zero. Questo è dato da una scelta aziendale di investire i flussi finanziari interni al fine di spingere gli investimenti. Si riporta che negli anni in cui risulta negativi non sono stati considerate le disponibilità liquide e gli scoperti di cassa.

Posizione Finanziaria Netta

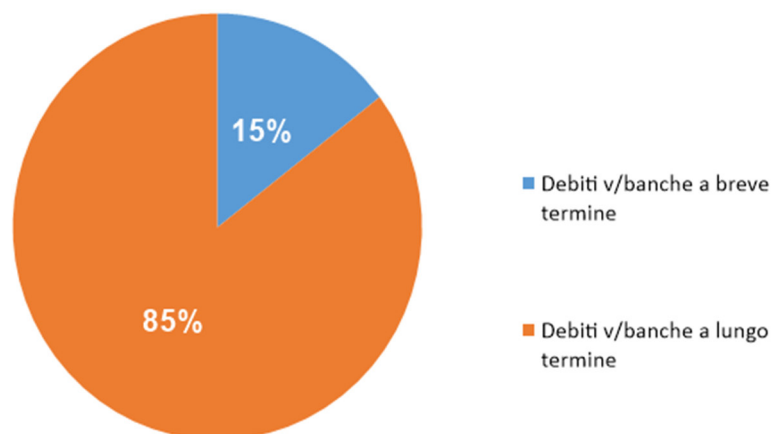
La Posizione finanziaria netta dell'azienda è calcolata come somma dei debiti verso banche e dei finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto della cassa attiva e delle attività finanziarie prontamente liquidabili. Non risultano iscritti a bilancio debiti verso soci per finanziamenti, altri debiti finanziari e debiti per leasing o crediti immobilizzati considerati come finanziari.

Il valore delle voci attive di cui va diminuita la posizione lorda per ottenere la PFN è riconducibile invece ad un'unica voce, ovvero l'ammontare della cassa, tale valore come descritto precedentemente, risulta in crescita, negativo solo per l'anno 2020 per effetto della gestione finanziaria. La gestione reddituale della società negli esercizi risulta stabile. Significativamente positiva nel 2020 per la quota di rimborso più alta rispetto agli anni successivi del credito verso il Comune di Genova, e lievemente in calo nel 2021 per la stabilizzazione dei pagamenti dei debiti commerciali correnti.

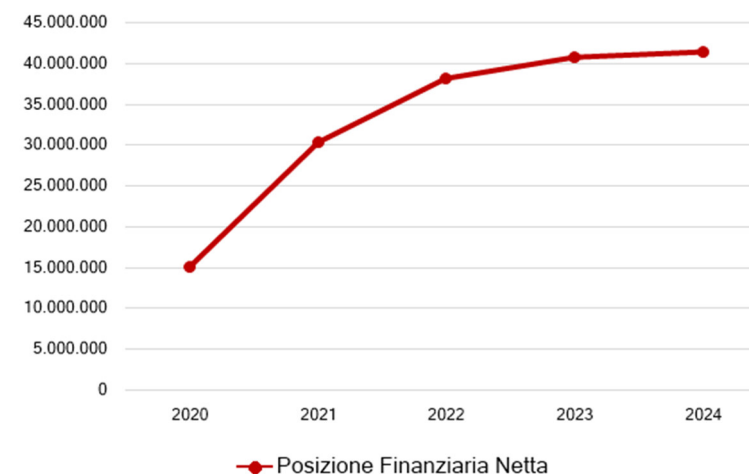
Il valore dell'indebitamento peggiora negli esercizi per garantire gli investimenti pianificati per il servizio, si tratta comunque di finanziamenti di lungo periodo per i quali la società è in grado di far fronte ai rimborsi della quota corrente. La gestione degli investimenti a partire dall'esercizio 2021 è garantita anche dal riconoscimento tariffario. A livello economico la gestione reddituale corrente è in grado di coprire gli oneri finanziari sostenuti.

Il rapporto Pfn/Ricavi negli anni oggetto di analisi, risulta sostenibile e la sua situazione finanziaria, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e la sua capacità di generare ricavi, risulta equilibrata. Sotto riportato il grafico riporta la situazione all'ultimo anno del piano industriale, dove si evince un forte preponderanza di finanziamenti a lungo termine.

Struttura del debito al 31/12/2024



Posizione Finanziaria Netta



Analisi indici business plan 2020/2024

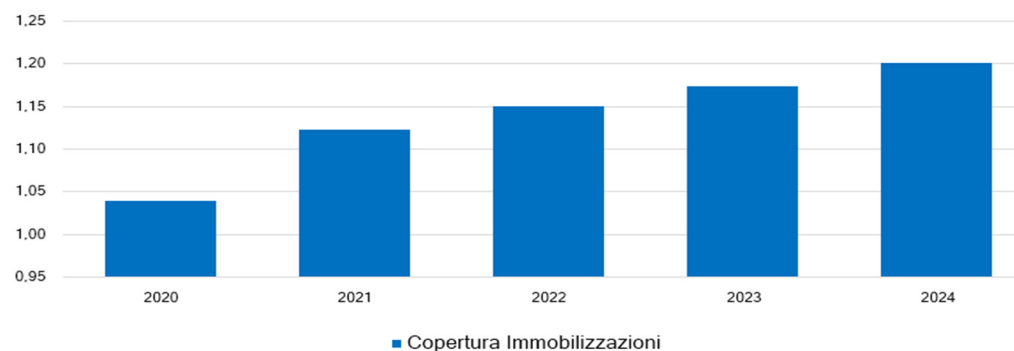
Indici di Solidità

Copertura Immobilizzazioni

	2020	2021	2022	2023	2024
Patrimonio Netto + Passività a lungo / Attivo Immobilizzato	1,04 ●	↔ 1,12 ●	↔ 1,15 ●	↔ 1,17 ●	↔ 1,20 ●

L'indice esprime la capacità dei capitali apportati dai soci o dai terzi creditori di coprire le necessità di investimenti in immobilizzazioni

Nell'esercizio 2024 si riscontra una situazione soddisfacente dal punto di vista della solidità patrimoniale in quanto l'indice evidenzia una struttura efficiente dato che le attività fisse risultano finanziate interamente da fonti durevoli. L'indice si è mantenuto sostanzialmente in linea con l'anno precedente, attestandosi ad un valore pari a 1,20.



Indici di Liquidità

Margine di Tesoreria

2020

2021

2022

2023

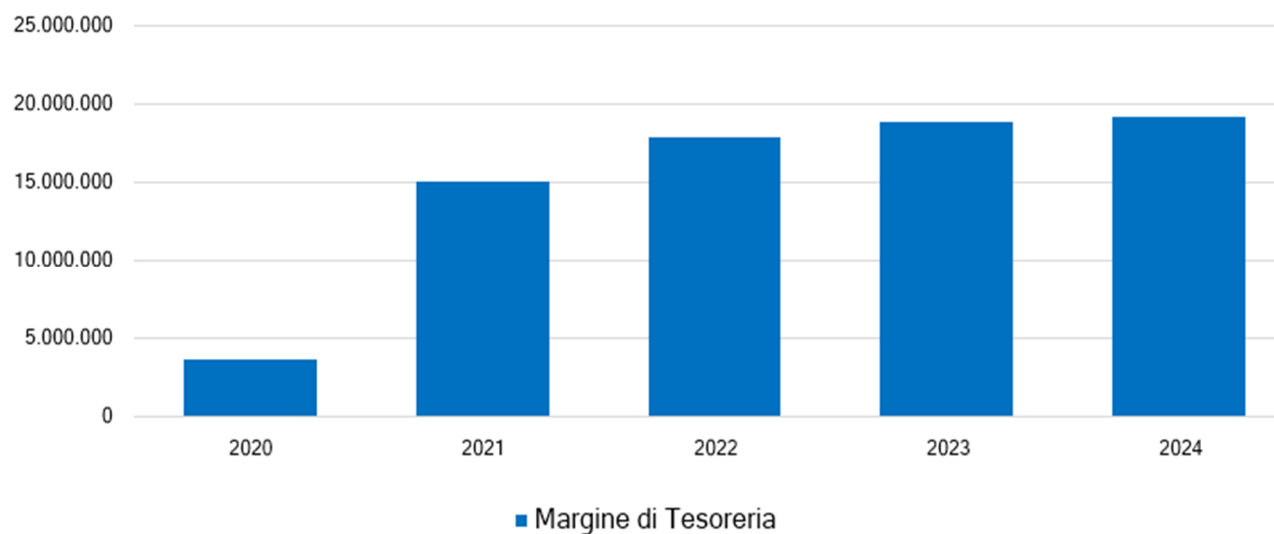
2024

(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve

3.598.087 ● ↑ **15.040.289** ● ↑ **17.801.452** ● ↑ **18.756.176** ● ↑ **19.170.298** ●

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta

Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2024 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario, ovvero ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 414.122.



Margine di Struttura

2020

2021

2022

2023

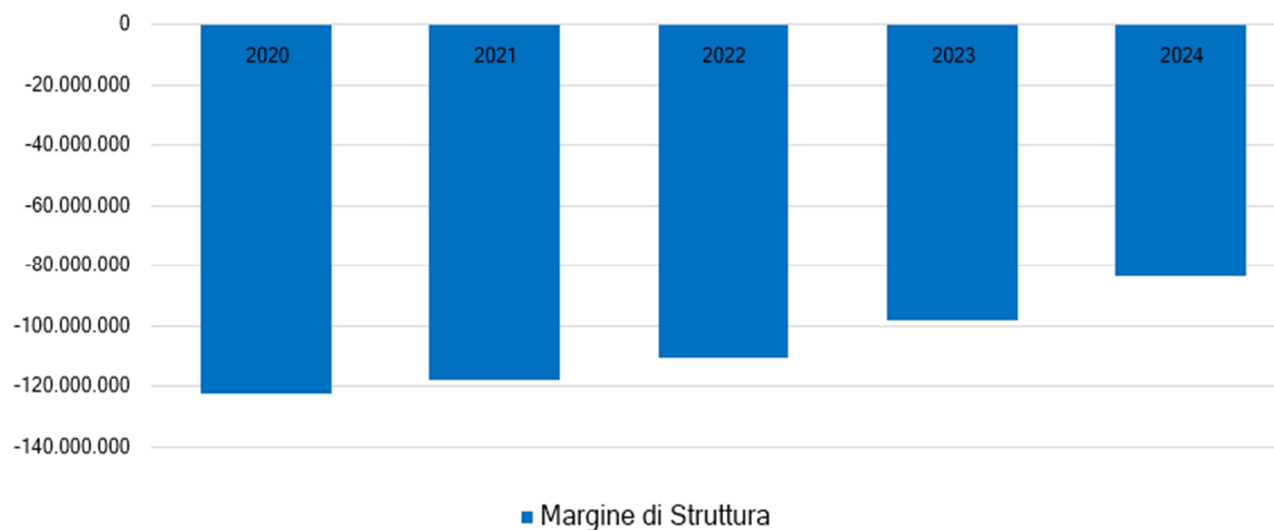
2024

Patrimonio Netto - Immobilizzazioni Nette

-122.587.977 ● ↑ **-118.112.434** ● ↑ **-110.696.990** ● ↑ **-98.188.881** ● ↑ **-83.808.960** ●

Il Margine di Struttura permette di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale}

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2024 il Capitale Fisso finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 14.379.921.



Quick Ratio

2020

2021

2022

2023

2024

(Attività a breve - Rimanenze) / Passività a breve

106,3% ●

↑ 127,7% ●

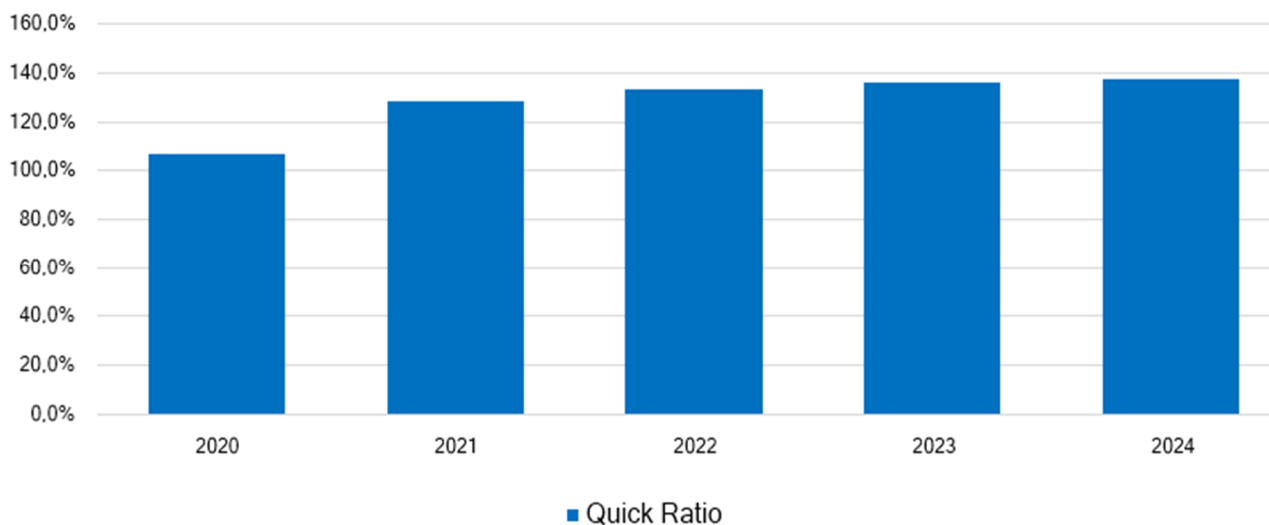
↔ 133,1% ●

↔ 135,6% ●

↔ 137,3% ●

Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo

Analizzando il Quick ratio relativo all'esercizio 2024 notiamo che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di tranquillità finanziaria dato che le liquidità immediate e quelle differite riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente, l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.



Indice di liquidità (Current Ratio)

2020

2021

2022

2023

2024

Attività a breve / Passività a breve

1,1 ●

↑ 1,3 ●

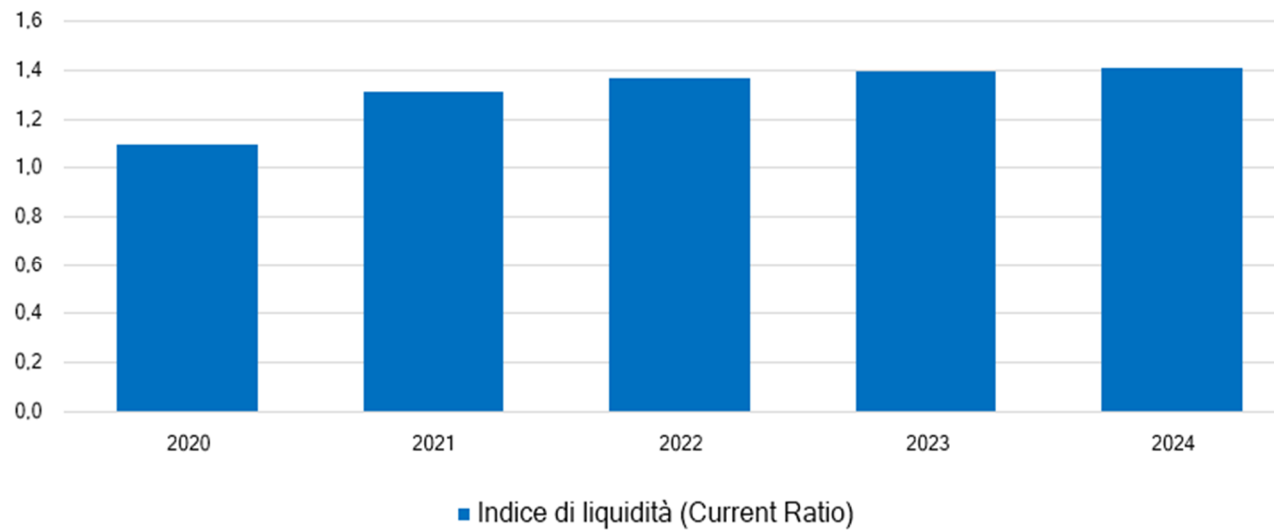
↔ 1,4 ●

↔ 1,4 ●

↔ 1,4 ●

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo

Analizzando l'Indice di Liquidità (Current ratio) relativo all'esercizio 2024 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di tranquillità finanziaria dato che le attività correnti riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente, l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.



Capitale Circolante Netto

2020

2021

2022

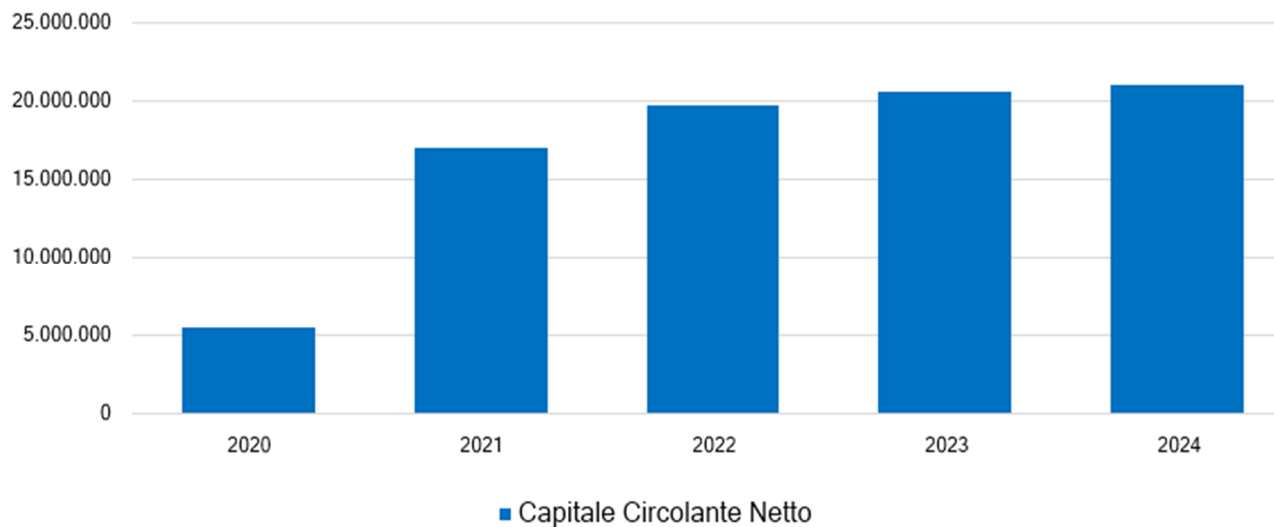
2023

2024

Attività a breve - Passività a breve

5.452.557 ● ↑ 16.904.131 ● ↑ 19.621.636 ● ↑ 20.568.165 ● ↑ 20.981.486 ●

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale



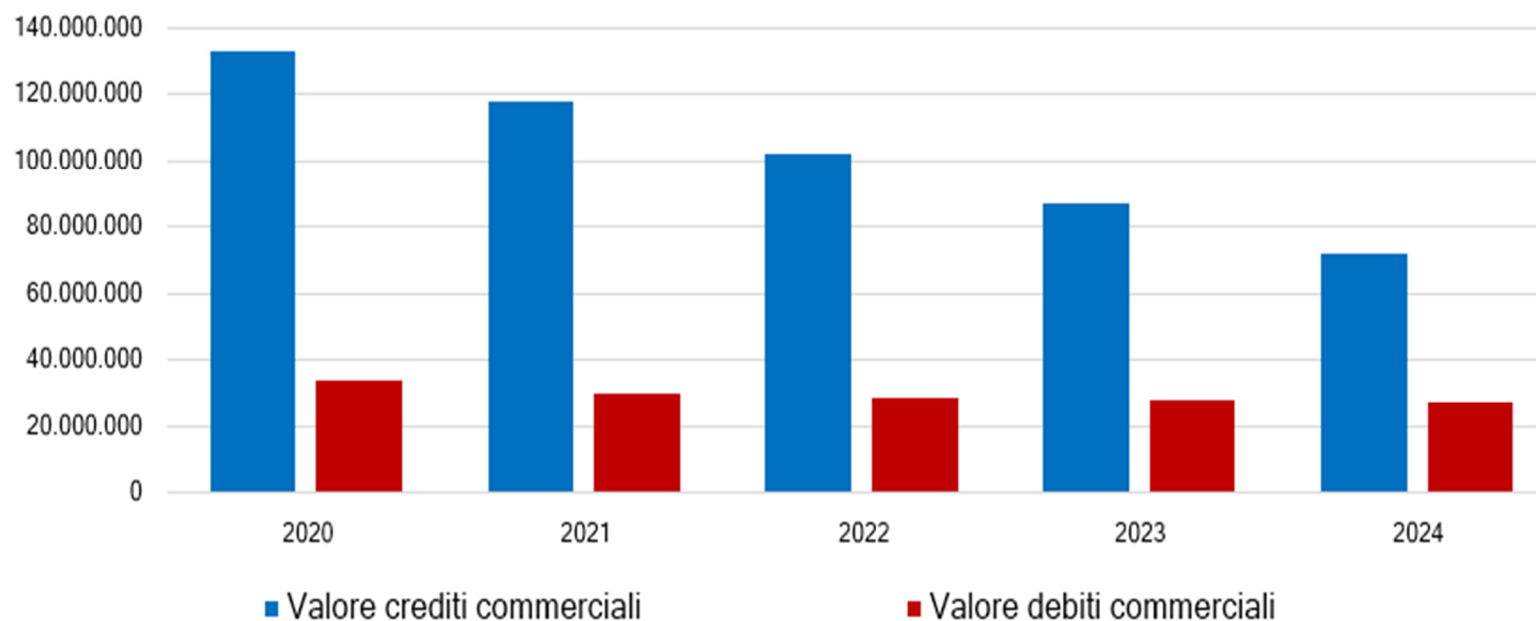
Altri Indici di liquidità

	2020	2021	2022	2023	2024
Giorni di credito ai clienti	30	30	30	30	30
Giorni di credito dai fornitori	118	▼ 102	102	102	▼ 101
Giorni di scorta	4	4	4	4	4
Durata scorte	101	100	97	95	94

Indici di Produttività

	2020	2021	2022	2023	2024
Costo del lavoro su Fatturato	46,2%	▲ 46,4%	▲ 47,4%	▲ 48,0%	▲ 48,5%
Valore Aggiunto su Fatturato	54,6%	▲ 56,3%	▲ 57,5%	▲ 58,7%	▲ 60,1%
Valore Aggiunto/Valore della Produzione	53,6%	▲ 55,2%	▲ 56,4%	▲ 57,6%	▲ 59,1%

Crediti/Debiti commerciali



Pfn/Mol

2020

2021

2022

2023

2024

Posizione Finanziaria Netta / Margine Operativo Lordo

1,1 ●

↑ 1,9 ●

↔ 2,4 ●

↔ 2,5 ●

↔ 2,3 ●

L'indice è molto utilizzato per valutare il grado di rischio finanziario dell'azienda

Chiave di lettura

Pfn/Mol > 5

3 < Pfn/Mol < 5

Pfn/Mol < 3

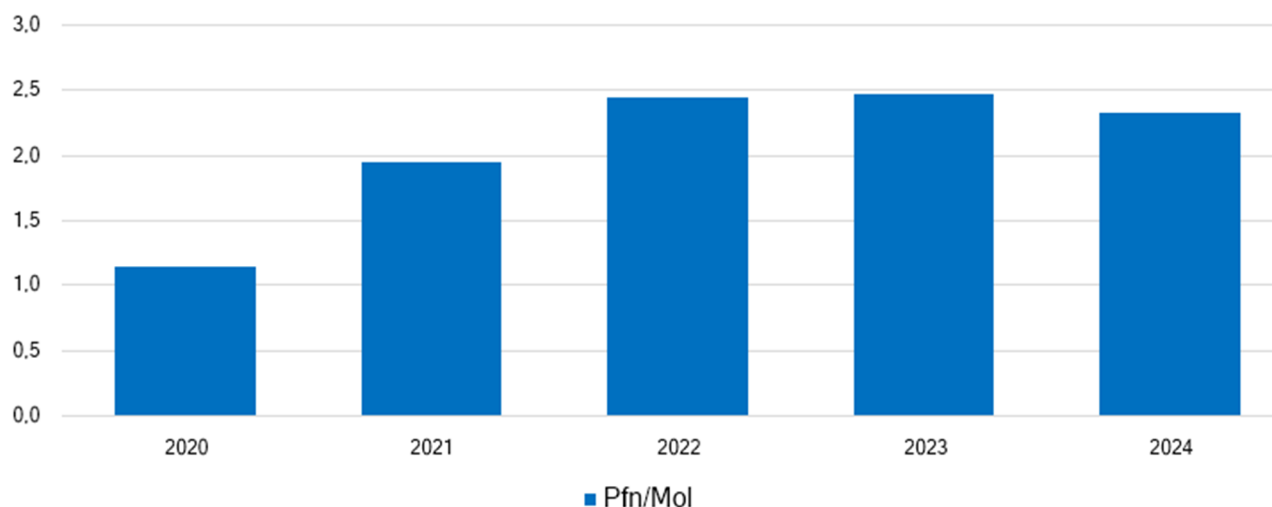
Significato

Situazione molto rischiosa

Situazione rischiosa e da migliorare

Situazione ottima

Il rapporto Mol/Pfn nell'esercizio 2024 è pari a 2,3, in virtù di un Margine Operativo Lordo di € 17.886.079 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 41.425.305. Il valore dell'indice mostra che l'attività operativa dell'azienda è in grado di generare sufficienti risorse per far fronte ai debiti pregressi. Il rapporto Mol/Pfn si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2023 in cui si attestava su un valore di 2,5. La stabilità dell'indice è riconducibile al fatto che la Posizione Finanziaria Netta non fa registrare significative variazioni se confrontata con il dato dell'anno precedente e si verifica nonostante il Margine Operativo Lordo mostri invece un sensibile incremento. Nello specifico, il Mol passa da un valore di € 16.493.123 nel 2023 ad € 17.886.079 nell'anno in corso, con un incremento di 8,4 punti percentuali mentre la Pfn si attesta su un valore di € 41.425.305 nel 2024 a fronte di € 40.702.091 dell'anno precedente evidenziando invece una variazione percentuale piuttosto contenuta di 1,8 punti. Nel 2022 l'indice risultava pari a 2,4.



Rating Patrimoniale

Pfn/Pn				M Propri + Deb m/I / Immobilizzazioni				Pn/Attivo Indipendenza finanziaria				Copertura Immobilizzazioni			
Anno	Valore	Trend	Ind.	Anno	Valore	Trend	Ind.	Anno	Valore	Trend	Ind.	Anno	Valore	Trend	Ind.
2020	0,77	—	positivo	2020	256,6%	—	positivo	2020	0,10	—	negativo	2020	1,04	—	positivo
2021	1,54	↓	positivo	2021	221,5%	↑	positivo	2021	0,09	↔	negativo	2021	1,12	↔	positivo
2022	1,91	↓	positivo	2022	188,2%	↑	positivo	2022	0,10	↔	negativo	2022	1,15	↔	positivo
2023	2,00	↔	positivo	2023	164,2%	↑	positivo	2023	0,11	↔	negativo	2023	1,17	↔	positivo
2024	1,98	↔	positivo	2024	143,1%	↑	positivo	2024	0,12	↔	negativo	2024	1,20	↔	positivo

Valutazione patrimoniale

La solidità dell'azienda è buona

La solidità dell'azienda è positiva, la società dispone dei mezzi finanziari per far fronte ai propri impegni. L'obiettivo di realizzare un piano degli investimenti coperto da finanziamenti bancari, aumenta significativamente la struttura delle passività aziendali. Questo risulta essere ancora più sbilanciato in proporzione al valore del patrimonio netto.

Si riporta che gli investimenti programmati rientrano nella remunerazione tariffaria prevista dalla regolamentazione ARERA, non si ravvisano problematiche di rischi patrimoniali nel quinquennio rappresentato.

Rating Finanziario

Pfn/Mol				Ebit/Of				Pfn/Ricavi				Fcg/Of			
Anno	Valore	Trend	Ind.	Anno	Valore	Trend	Ind.	Anno	Valore	Trend	Ind.	Anno	Valore	Trend	Ind.
2020	1,1	—	positivo	2020	1,1	—	neutro	2020	9,6%	—	positivo	2020	n.d.	—	-
2021	1,9	↓	positivo	2021	1,1	↔	neutro	2021	19,1%	↓	positivo	2021	5,6	—	positivo
2022	2,4	↔	positivo	2022	1,2	↔	neutro	2022	24,6%	↓	positivo	2022	8,0	↑	positivo
2023	2,5	↔	positivo	2023	1,3	↔	neutro	2023	26,3%	↓	positivo	2023	8,5	↔	positivo
2024	2,3	↔	positivo	2024	1,4	↔	neutro	2024	26,8%	↔	positivo	2024	9,3	↑	positivo

Valutazione finanziaria

La solvibilità dell'azienda è
soddisfacente

Dai dati sopra riportati si evince un trend positivo della posizione finanziaria. La società pur ricorrendo a finanziamenti è in grado di sopportare con la gestione caratteristica il valore degli oneri finanziari. Si sottolinea che la normativa ambientale, come confermato dalla regolazione ARERA, non prevede il riconoscimento in Tariffa della componente finanziaria (interessi attivi e passivi).

Analisi di liquidità

Quick Ratio Liquidità immediata

Anno	Valore	Trend	Ind.
2020	106,3%	—	positivo
2021	127,7%	↑	positivo
2022	133,1%	↔	positivo
2023	135,6%	↔	positivo
2024	137,3%	↔	positivo

Current Ratio Liquidità Corrente

Anno	Valore	Trend	Ind.
2020	1,09	—	neutro
2021	1,31	↑	neutro
2022	1,37	↔	neutro
2023	1,39	↔	neutro
2024	1,41	↔	neutro

Margine di Tesoreria

Anno	Valore	Trend	Ind.
2020	3.598.087	—	positivo
2021	15.040.289	↑	positivo
2022	17.801.452	↑	positivo
2023	18.756.176	↑	positivo
2024	19.170.298	↑	positivo

Margine di Struttura

Anno	Valore	Trend	Ind.
2020	-122.587.977	—	negativo
2021	-118.112.434	↑	negativo
2022	-110.696.990	↑	negativo
2023	-98.188.881	↑	negativo
2024	-83.808.960	↑	negativo

Valutazione liquidità

La condizione della liquidità aziendale dell'azienda è da migliorare

La società nel quinquennio migliora la sua posizione finanziaria di liquidità. Gli indici sono positivi al netto del Margine di struttura, il quale segnala che gli investimenti in immobilizzazioni non sono totalmente finanziati dal capitale netto. Questa è conseguenza di un piano di investimenti molto ambizioso da realizzarsi nel breve periodo che impone alla società di ricorrere al finanziamento bancario, appesantendo la propria struttura patrimoniale. Alla luce dei dati precedentemente illustrati non si ravvisa comunque una situazione problematica in quanto gli altri margini di liquidità hanno trend stabile o positivo.

Documento unico di programmazione DUP

Stato d'avanzamento obiettivi DUP al 31/12/19

AZIENDA MULTISERVIZI E D'IGIENE URBANA GENOVA S.P.A.

Responsabile PONGIGLIONE PIETRO (Presidente)
Assessori di riferimento Campora Matteo, Piciocchi Pietro, Sindaco Bucci Marco

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Obiettivo strategico di missione 09.03 - Fare di Genova una città pulita e ordinata dove non esistono rifiuti ma materia ed energia, da raccogliere, trasformare e reimmettere nel ciclo produttivo a beneficio dell'economia locale e in modo sicuro per i cittadini e l'ambiente

OBIETTIVI TRASVERSALI

OBIETTIVO 01 - Equilibrio della gestione economico/patrimoniale

Area di intervento 1 - Presidio equilibri finanziari sistema "gruppo comune"

Indicatore	Udm	Consuntivo 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Risultato d'esercizio <i>Dato momentaneamente non disponibile</i>	EUR	1.761.000,00 <i>Risultato netto di bilancio consolidato A-B</i>	+ 0,00 <i>Risultato preconsuntivo positivo</i>	0,00 <i>Risultato non negativo</i>	0,00 <i>Risultato non negativo</i>
Rispetto del budget previsto nella Relazione Previsionale Aziendale <i>Dato preconsuntivo in fase di elaborazione</i>	EUR	80.422,00 <i>Utile d'esercizio 2018</i>	2.301.819,00 <i>Risultato d'esercizio preconsuntivo 2019</i>	0,00 <i>Risultato netto di conto economico non negativo</i>	0,00 <i>Risultato netto di conto economico non negativo</i>

Stato avanzamento al 31/12/2019

OBIETTIVO del D.lgs. 175/2016 02 - Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione

Area di intervento 3 - Politiche gestione personale

Indicatore	Udm	Consuntivo 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Rispetto del Piano del Fabbisogno di personale approvato dall'Ente <i>Dato preconsuntivo in fase di elaborazione</i>	EUR	68.706.320,43	69.799.659,00 <i>Dato preconsuntivo 2019</i>	0,00 <i>Valore di A-B non superiore rispetto a quello calcolato come media del triennio 2011-2013</i>	0,00 <i>Valore di A-B non superiore rispetto a quello calcolato come media del triennio 2011-2013</i>
Rapporto % tra il margine operativo lordo e il costo del personale	%.	15,73 <i>Media dell'ultimo triennio (20,00)</i>	20,60 <i>Dato preconsuntivo 2019.</i>	0,00 <i>Non inferiore rispetto al triennio precedente</i>	0,00 <i>Non inferiore rispetto al triennio precedente</i>

Rapporto % tra costi di funzionamento per "SERVIZI" (B7 da conto economico) e Valore della produzione	%.	40,40 <i>media dell'ultimo triennio (34,73)</i>	36,80 <i>Dato preconsuntivo 2019</i>	0,00 <i>Non superiore rispetto al triennio precedente</i>	0,00 <i>Non superiore rispetto al triennio precedente</i>
---	----	--	---	--	--

Stato avanzamento al 31/12/2019

OBIETTIVO 03 - Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss.mm.ii., del DL 90/2014 conv. in L. 114/2014, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017)

Area di intervento 6 - Rispetto degli obblighi sulla trasparenza e anticorruzione

Indicatore	Consuntivo 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Adeguatezza rispetto a quanto previsto dalla normativa in merito alla pubblicazione di dati, informazioni e documenti sul sito web della società	100%	100%	100,00	100,00

Stato avanzamento al 31/12/2019

OBIETTIVI SPECIFICI

OBIETTIVO 04 - Raggiungere entro il 2020 l'estensione della raccolta differenziata della frazione organica e della componente "secca" in tutta la città, sia per le utenze domestiche che per le utenze commerciali, in coerenza con gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dal Piano Regionale (RD del 65 % al 2020).

Area di intervento 4 - Livelli quali/quantitativi di servizio

Indicatore	Udm	Consuntivo 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Quota percentuale raccolta differenziata (calcolo % come da L.R. n. 20 del 1/12/2015 e Decreto Min.le del 26/05/2016)		33,49%	35,41% <i>Dato preconsuntivo 2019</i>	55,00	65,00

Stato avanzamento al 31/12/2019

OBIETTIVO 05 - Contenimento dei costi operativi da piano finanziario ai fini della TAssa Rifiuti

Area di intervento 4 - Livelli quali/quantitativi di servizio

Indicatore	Udm	Consuntivo 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Costi operativi da piano finanziario ai fini della TARI		78.001.000,00 EUR	73.477.000,00	0,00 <i>Valore non superiore rispetto all'anno precedente</i>	0,00 <i>Valore non superiore rispetto all'anno precedente</i>

Stato avanzamento al 31/12/2019